

**andria@Comunica**

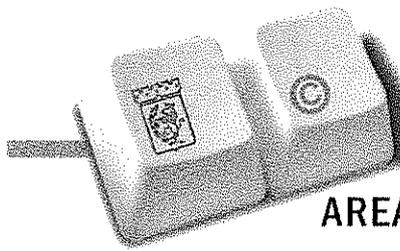
AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

**RASSEGNA STAMPA  
QUOTIDIANA  
N.192**

---

**28 OTTOBRE 2016**

---



**andriaComunica**

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

---

## I FATTI DI ANDRIA

---

ANDRIA IL SINDACO: «AMPIA FIDUCIA NELL'OPERATO DELLE FORZE DELL'ORDINE»

# «Boati» nella notte indagini a tutto campo

● **ANDRIA.** Proseguono a 360 gradi le indagini delle forze dell'ordine sulle due bombe fatte esplodere la notte tra martedì e mercoledì scorsi.

Due esplosioni che hanno provocato danni alle due strutture prese di mira, ma anche alle auto parcheggiate nelle vicinanze e alle abitazioni limitrofe. Per fortuna non ci sono stati feriti, perché a quell'ora (intorno all'1,30) le strade erano deserte.

Al momento non viene esclusa alcuna pista. Di sicuro i due episodi (avvenuti con analoghe caratteristiche) sono collegati e sono avvenuti a distanza di pochi minuti l'uno dall'altro.

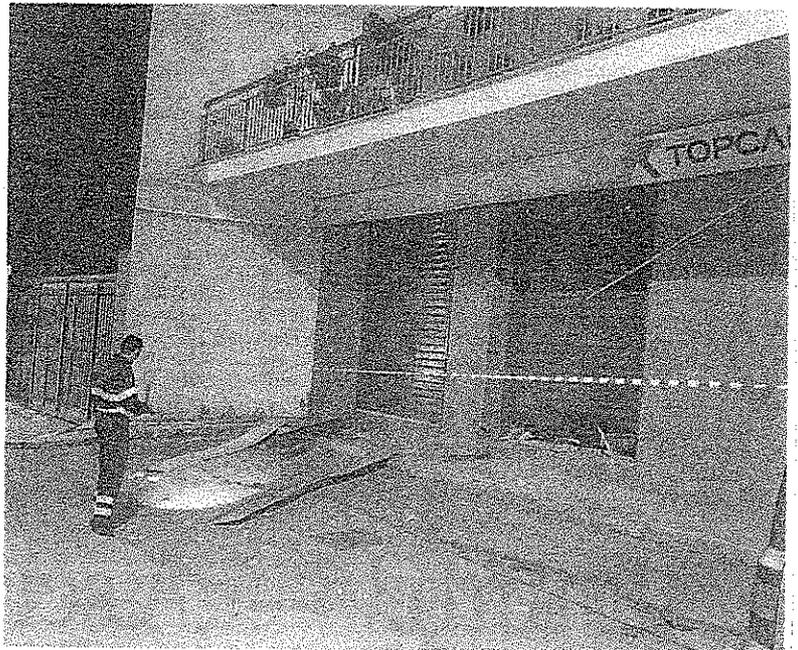
Non solo le modalità delle due esplosioni, ma anche il destinatario era lo stesso. Sia l'agenzia di pratiche automobilistiche in via Ferrucci che la concessionaria di auto in via Togliatti, erano intestate ad un incensurato andriese di 48 anni.

Al momento gli inquirenti stanno visionando le telecamere presenti nelle due zone cittadine per risalire agli esecutori materiali dei due atti intimidatori. Intanto, in città sono stati intensificati i controlli sul territorio, per evitare il ritorno della «stagione delle bombe», che sei anni fa fece tremare l'intera città.

Un lavoro incessante quello delle forze dell'ordine che è stato rimarcato anche dal primo cit-

tadino Nicola Giorgino: «Il grande impegno sul fronte della prevenzione è sotto gli occhi di tutti - spiega il primo cittadino -. So che le indagini sull'ultimo fatto di cronaca stanno proseguendo in maniera approfondita e spero che il prima possibile si arrivi a fare chiarezza.

Ripongo piena fiducia nell'operato delle forze dell'ordine che ogni giorno si fanno in quattro per dare sicurezza e garantire legalità sul nostro territorio. Speriamo possano arrivare presto altre unità per ampliare l'incessante lavoro che già viene svolto in città».



L'INTIMIDAZIONE Uno dei luoghi dove, l'altra notte, è esploso un ordigno a scopo intimidatorio

ANDRIA EMANATA UN'ORDINANZA DI REGOLAMENTAZIONE TEMPORANEA DEL TRAFFICO SULLA STRADA PROVINCIALE 4 «DELLE MURGE»

## Traffico «regolamentato» per il 2 novembre

● **ANDRIA.** Il dirigente del Settore Infrastrutture, Viabilità, Trasporti e Lavori Pubblici della Provincia di Barletta - Andria - Trani, Mario Maggio, ha emanato un'ordinanza di regolamentazione temporanea del traffico sulla Strada Provinciale n.4 «Delle Murge» (ex Sp230), nei giorni martedì 1 e mercoledì 2 novembre (in occasione della commemorazione dei defunti), dalle ore 8.00 alle ore 18.00, nel tratto compreso tra il km 11+300 ed il km 12+400.

Secondo quanto previsto dall'ordinanza, il limite massimo di velocità

sarà di 30 km/h. Inoltre, lungo il tratto compreso tra il km 11+825 ed il km 12+040, in corrispondenza del «Ponte Grande», sarà istituito il senso unico alternato per consentire il transito in sicurezza ai pedoni lungo l'opera d'arte «Ponte Grande», con la formazione di un percorso pedonale sul lato sinistro delimitato da transeme metalliche.

La sosta sarà invece così consentita al di fuori della carreggiata: sul lato destro della Strada Provinciale n.4, in direzione Mimeryno Murge, dal km 11+200 al km 11+300 e dal km 11+400 al km 11+700, dalle ore 8.00 alle ore 17.00.



Il Palazzo della Provincia

ANDRIA IL 30 OTTOBRE

## «Giornata dello sport» in villa

● **ANDRIA.** L'obiettivo è rendere possibile a tutti la pratica di attività fisica, creando una vera cultura dello sport.

Nasce così «La Giornata dello Sport», prevista per domenica 30 ottobre dalle ore 9 alle ore 13 presso la villa comunale di Andria. Ad organizzarla

l'associazione «In&young» in collaborazione con l'Urban Center; organizza «La Giornata dello Sport», un'iniziativa patrocinata dal comune di Andria, volta a promuovere il valore e la funzione sociale dello sport inteso soprattutto come strumento di aggregazione, crescita culturale e migliora-

mento della qualità della vita.

«L'iniziativa è rivolta a tutte le fasce d'età, con particolare attenzione al mondo giovanile - spiega la presidente di In&young, Emma Monterisi - è per questo che oltre ad aver invitato tutte le associazioni sportive del territorio, ci siamo premurati di interessare al progetto il mondo delle scuole, convinti, come siamo, che lo sport rappresenti il percorso più sano e spensierato, per una crescita che abbia come riferimento principale la consapevolezza e l'importanza della disciplina e del rispetto delle regole».

ANDRIA

IL REFERENDUM

### IL M5S incontra Luigi Di Maio

■ Il referendum sulla riforma della Costituzione del prossimo 4 dicembre si arricchisce di una grande occasione di confronto sulle ragioni del No. Il Movimento 5 Stelle di Andria ospiterà oggi 28 ottobre il vicepresidente della Camera dei Deputati Luigi Di Maio. L'incontro si terrà in via Cavallotti 46, al punto di ascolto del Movimento 5 Stelle Andria a partire dalle 19.30. Ad introdurre l'incontro sarà il deputato andriese del Movimento 5 Stelle Giuseppe D'Ambrosio.

BENEFICIENZA

### «Una partita per partire»

■ Anche quest'anno l'associazione Madonna dei Miracoli per il terzo anno organizza un quadrangolare di calcio per beneficenza. «Una partita per partire» questa la manifestazione che si terrà sabato 29 ottobre 2016 presso il Centro Sportivo Andria a partire dalle 17.30 e vedrà la partecipazione dei rappresentanti del comune di Andria, dell'ordine degli avvocati di Andria, della Nuova Andria nonché dell'associazione Madonna dei Miracoli. L'iniziativa servirà a raccogliere fondi da destinare alle cure mediche di un ragazzo affetto da leucemia. A concludere l'evento, una cena spettacolo presso Posta Millella con i comici del cast di Mudù: Umberto Sardella e Antonella Genga. (info 349/4741684 o 339/5923557).

# A scuola di politica

## Ad Andria parte il forum di formazione sulla Costituzione

● **ANDRIA.** Si apre oggi ufficialmente la nuova stagione di formazione proposta dal forum per l'impegno sociale e politico di Andria. Il tema scelto per quest'anno è l'approfondimento sulla Costituzione della Repubblica Italiana. "Di sana e robusta costituzione" oggi si inaugura con la relazione del prof. Ennio Triggiani, docente di diritto dell'unione europea - dipartimento di scienze politiche - università degli studi di Bari "Aldo Moro", dal titolo "La Costituzione: di cosa parliamo? Storia costituzionale d'Italia: un "argine" al passato", che approfondirà il contesto storico in cui è nata la Costituzione per comprendere se e come è possibile ancora oggi declinare e attuare i principi di una Carta così solenne.

Quello di oggi 28 ottobre (ore 19 presso il Museo diocesano in via De Anellis) è il primo incontro formativo che si snoderà per tutto il prossimo anno, fino a maggio 2017, con cadenza mensile. «Parlare di Costituzione della Repubblica Italiana

– scrive la segreteria organizzativa del forum – vuol dire innanzitutto essere consapevoli del contesto storico che sostenne e indusse la Repubblica Italiana e i padri costituenti nel confronto e nella stesura della Costituzione. Da tale considerazione, prende inizio l'itinerario di formazione sulla Costituzione della Repubblica Italiana "Di sana e robusta Costituzione", proposto dal Forum di formazione all'impegno sociale e politico di Andria. La Costituzione italiana nasce dalle ceneri della seconda guerra mondiale e la sua stesura rimane un vero e proprio evento di coscienza». L'itinerario di formazione sulla Costituzione della Repubblica Italiana proseguirà con altri appuntamenti, tre incontri pubblici e otto seminari/laboratori, che vedranno la partecipazione di esperti del mondo politico e istituzionale (info 329 6428962, forumsociopolitico.andria@gmail.com oppure presso la biblioteca diocesana S. Tommaso D'Aquino a largo Seminario). *[marilena pastore]*

## Andria Edilizia residenziale pubblica pubblicato il bando per gli alloggi

■ **ANDRIA** - Il comune di Andria settore affari generali ha pubblicato il bando per l'assegnazione di un alloggio di edilizia residenziale pubblica. Il bando individua i requisiti che devono essere posseduti dai richiedenti, i criteri per l'attribuzione dei punteggi e le modalità di compilazione della domanda che deve essere prodotta in bollo e compilata, a pena di esclusione, su appositi moduli predisposti dal Comune scaricabili, altresì, dal sito internet del comune di Andria e in distribuzione presso i seguenti uffici: a) ufficio casa sito al 2° piano del palazzo degli uffici - Piazza Trieste e Trento e b) ufficio URP sito al piano terra del palazzo di città c/o chiostro S. Francesco. Le domande in bollo dovranno pervenire, a pena di esclusione, al comune di Andria - settore affari generali e istituzionali appalti contratti espropriazioni ufficio casa - piazza Umberto I - ufficio protocollo entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 20/12/2016, con una delle seguenti modalità: a mezzo raccomandata A.R., a condizione che la domanda pervenga entro la data di scadenza prevista nel bando; per via telematica, così come previsto dall'art.65 del d.lgs.n. 82/2005 e ss.mm.ii. (indirizzo pec: espropriazioniappalti@cert.comune.andria.bt.it) a condizione che l'istanza e le dichiarazioni, siano sottoscritte mediante firma digitale, il cui certificato sia stato rilasciato da un certificatore qualificato; ovvero siano sottoscritte e presentate unitamente alla copia del documento di identità ovvero trasmesse dall'istante mediante la propria casella di posta elettronica certificata purché le relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, secondo le modalità



Palazzo di città

definite con regole tecniche adottate ai sensi dell'art.71. In caso di trasmissione con modalità telematica dovrà essere versata l'imposta di bollo (Bollo virtuale) di 16,00 ogni quattro facciate a mezzo mod. F23/F24 (cod. 456T "imposta di bollo"); a mano, all'ufficio protocollo del comune di Andria sito in piazza Umberto I. Saranno escluse le domande pervenute oltre il termine fissato. Al bando possono partecipare i nuovi aspiranti all'assegnazione e coloro che sono collocati nella graduatoria definitiva approvata in data 17/10/2011 (pubblicata il 24/10/2011) a seguito del bando integrativo n° 7/2008, con l'avvertenza che quanti pur oggi inclusi nella graduatoria non dovessero proporre la domanda di partecipazione al presente bando, non potranno avanzare alcuna pretesa all'assegnazione di alloggi di ERP, stante l'inefficacia della predetta graduatoria. Per ogni utile informazione l'interessato potrà rivolgersi al settore affari generali ed istituzionali espropriazioni appalti contratti ufficio casa presso il palazzo degli uffici piazza Trieste e Trento-2° piano. Il testo del bando è consultabile all'Albo Pretorio sezione Avvisi vari e in quella Bandi di concorso.

## Attivato il bando per l'assegnazione di un alloggio ERP

🕒 2 ORE FA

*Domande entro le 12 di martedì 20 dicembre 2016*

---

Il Comune di Andria – Settore Affari Generali ha reso noto il testo del bando per l'assegnazione di un alloggio di edilizia residenziale pubblica. Il bando individua i requisiti che devono essere posseduti dai richiedenti, i criteri per l'attribuzione dei punteggi e le modalità di compilazione della domanda che deve essere prodotta in bollo e compilata, a pena di esclusione, su appositi moduli predisposti dal Comune scaricabili dal sito internet [www.comune.andria.bt.it](http://www.comune.andria.bt.it) e in distribuzione presso i seguenti uffici: Ufficio Casa sito al 2° piano del Palazzo degli Uffici – Piazza Trieste e Trento; Ufficio URP sito al piano terra del Palazzo di Città c/o Chiostro S. Francesco (ingresso Via S. Francesco).

Le domande in bollo dovranno pervenire al Comune di Andria – Settore Affari Generali e Istituzionali Appalti Contratti Espropriazioni Ufficio Casa – Piazza Umberto I – Ufficio Protocollo entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 20/12/2016, con una delle seguenti modalità:

1. a mezzo raccomandata A.R., a condizione che la domanda pervenga entro la data di scadenza prevista nel bando;
2. per via telematica (indirizzo pec: [espropriazioniappalti@cert.comune.andria.bt.it](mailto:espropriazioniappalti@cert.comune.andria.bt.it)) a condizione che l'istanza e le dichiarazioni siano sottoscritte mediante firma digitale, il cui certificato sia stato rilasciato da un certificatore qualificato. In tal caso dovrà essere versata l'imposta di bollo (Bollo virtuale) di € 16,00 ogni quattro facciate a mezzo Mod. F23/F24 (cod. 456T "imposta di bollo");
3. a mano, all'Ufficio Protocollo del Comune di Andria sito in Piazza Umberto I.

Saranno escluse le domande pervenute oltre il termine fissato. Al bando possono partecipare i nuovi aspiranti all'assegnazione e coloro che sono collocati nella graduatoria definitiva approvata in data 17/10/2011 (pubblicata il 24/10/2011) a seguito del bando integrativo n° 7/2008, i quali comunque dovranno ripresentare la domanda.

Per ogni utile informazione l'interessato potrà rivolgersi al Settore Affari Generali ed Istituzionali Espropriazioni Appalti Contratti Ufficio Casa presso il Palazzo degli Uffici Piazza Trieste e Trento-2° piano. Il testo del bando è consultabile nell'Albo Pretorio, sezione Avvisi vari e in quella Bandi di concorso.

## “La Giornata dello Sport”, il 30 ottobre presso la villa comunale

🕒 4 ORE FA

*Organizzato dall'associazione In&Young, dalle 9 alle 13*

---

Domenica 30 ottobre dalle 9,00 alle 13,00 presso la villa comunale di Andria, l'associazione IN&YOUNG in collaborazione con l' Urban Center, organizza “La Giornata dello Sport”, un'iniziativa patrocinata dal Comune di Andria, volta a promuovere il valore e la funzione sociale dello sport inteso soprattutto come strumento di aggregazione, crescita culturale e miglioramento della qualità della vita.

«L'iniziativa è rivolta a tutte le fasce d'età, con particolare attenzione al mondo giovanile

– spiega la presidente di In&Young, Emma Monterisi – è per questo che oltre ad aver invitato tutte le associazioni sportive del territorio, ci siamo premurati di interessare al progetto il mondo delle scuole, convinti, come siamo, che lo sport rappresenti il percorso più sano e spensierato, per una crescita che abbia come riferimento principale la consapevolezza e l'importanza della disciplina e del rispetto delle regole».



## Alloggi edilizia residenziale pubblica, c'è il bando

Le domande entro il 20 dicembre

BANDO EDILIZIA RESIDENZIALE EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA IACP

REDAZIONE ANDRIAVIVA

Giovedì 27 Ottobre 2016 ore 14.38

Il Comune di Andria-Settore Affari Generali ha reso noto il testo del bando per l'assegnazione di un alloggio di edilizia residenziale pubblica. Il bando individua i requisiti che devono essere posseduti dai richiedenti, i criteri per l'attribuzione dei punteggi e le modalità di compilazione della domanda che deve essere prodotta in bollo e compilata, a pena di esclusione, su appositi moduli predisposti dal Comune scaricabili, altresì, dal sito internet del Comune di Andria [www.comune.andria.bt.it](http://www.comune.andria.bt.it) e in distribuzione presso i seguenti uffici: a) Ufficio Casa sito al 2° piano del Palazzo degli Uffici – Piazza Trieste e Trento, e b) Ufficio URP sito al piano terra del Palazzo di Città c/o Chiostro S.Francesco (ingresso Via S.Francesco).

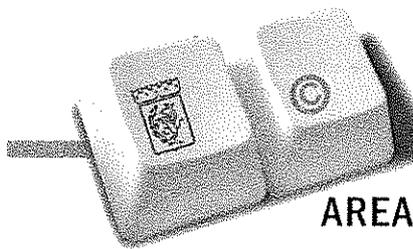
Le domande in bollo dovranno pervenire, a pena di esclusione, al Comune di Andria – Settore Affari Generali e Istituzionali Appalti Contratti Espropriazioni Ufficio Casa – Piazza Umberto I – Ufficio Protocollo entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 20/12/2016, con una delle seguenti modalità: a mezzo raccomandata A.R., a condizione che la domanda pervenga entro la data di scadenza prevista nel bando; per via telematica, così come previsto dall'art.65 del d.lgs.n. 82/2005 e ss.mm.ii. (indirizzo [pec:espropriazioniappalti@cert.comune.andria.bt.it](mailto:espropriazioniappalti@cert.comune.andria.bt.it)) a condizione che l'istanza e le dichiarazioni, siano sottoscritte mediante firma digitale, il cui certificato sia stato rilasciato da un certificatore qualificato; ovvero siano sottoscritte e presentate unitamente alla copia del documento di identità ovvero trasmesse dall'istante mediante la propria casella di posta elettronica certificata purchè le relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, secondo le modalità definite con regole tecniche adottate ai sensi dell'art.71. In caso di trasmissione con modalità telematica dovrà essere versata l'imposta di bollo (Bollo virtuale) di € 16,00 ogni quattro facciate a mezzo Mod. F23/F24 (cod. 456T "imposta di bollo"); a mano, all'Ufficio Protocollo del Comune di Andria sito in Piazza Umberto I

Saranno escluse le domande pervenute oltre il termine fissato.

Al bando possono partecipare i nuovi aspiranti all'assegnazione e coloro che sono collocati nella graduatoria definitiva approvata in data 17/10/2011 (pubblicata il 24/10/2011) a seguito del bando integrativo n° 7/2008, con l'avvertenza che quanti pur oggi inclusi nella graduatoria non dovessero proporre la domanda di partecipazione al presente bando, non potranno avanzare alcuna pretesa all'assegnazione di alloggi di ERP, stante l'inefficacia della predetta graduatoria.

Per ogni utile informazione l'interessato potrà rivolgersi al Settore Affari Generali ed Istituzionali Espropriazioni Appalti Contratti Ufficio Casa presso il Palazzo degli Uffici Piazza Trieste e Trento-2° piano.

Il testo del bando è consultabile all'Albo Pretorio sezione Avvisi vari e in quella Bandi di concorso.



**andria©omunica**

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

---

**DALLA PROVINCIA**

---

**AMBIENTE**

IL NUOVO PROVVEDIMENTO

**LA DECISIONE**

La Procura ha così rafforzato l'ordinanza del 23 settembre che dispone la copertura, chiusura e bonifica finale del sito

**I SIGILLI**

L'area in contrada Puro vecchio fu sequestrata il 15 gennaio 2015, nell'ambito di un'indagine sul disastro ambientale

# Trani, dissequestrata la discarica

Il pm «libera» il sito ma lo vincola all'ordinanza emanata dal sindaco Bottaro

NICO AURORA

● **TRANI.** L'ordinanza del sindaco, Amedeo Bottaro, emanata lo scorso 23 settembre, che dispone la copertura, chiusura e bonifica finale della discarica di Trani, sembra abbia convinto la Procura della Repubblica nella misura in cui il titolare il sostituto procuratore, Michele Ruggiero, ha disposto il dissequestro del sito di contrada Puro vecchio. I sigilli erano arrivati il 15 gennaio 2015, nell'ambito di un'indagine che vede venti persone iscritte a vario titolo nel registro degli indagati, con l'ipotesi principale di disastro ambientale. Per la cronaca, l'attività dell'impianto si era fermata già il 5 settembre 2014, su disposizione dell'Ufficio grandi rischi della Regione Puglia. L'8 aprile 2015, infine, sarebbe arrivata anche la revoca dell'Autorizzazione integrata ambientale (Aia).

Dunque, la revoca del sequestro giunge 21 mesi e mezzo da quel giorno e sembra, almeno in parte, una conseguenza ben precisa di quanto ordinato dal sindaco, sebbene adesso sia lo stesso magistrato a raccomandare al primo cittadino di procedere, senza indugio, a quanto ordinato nel suo provvedimento amministrativo: in altre parole, un'ordinanza bis, che conferma e rafforza quella di

**NESSUN RISCHIO**

«Escludo categoricamente che la Regione si affacci per conferimenti extra ordinem»

Bottaro, ma lo carica di ulteriori responsabilità. «Ed io non mi sottraggo alle stesse - chiarisce Bottaro -, perché il dissequestro va esattamente nella direzione in cui mi ero già mosso da tempo, con l'emanazione di quell'ordinanza. La circostanza non può che farmi piacere, nel senso che addirittura ho anticipato io stesso un provvedimento della Procura».

Lo stesso magistrato, peraltro, raccomanda tempi celeri. Da oggi, pertanto, servono anche le date. Per esempio, quando arriva il capping dei lotti? E quando parte il Piano di caratterizzazione? «Non posso ancora fornire date - risponde Bottaro -, ma posso assicurare che i tempi saranno molto più brevi di quelli che sarebbero dovuti essere se non avessi firmato quell'ordinanza, e la discarica libera dai sigilli me ne dà conferma. In ogni caso, c'è una tempistica cui non è possibile derogare per legge, e mi riferisco alle procedure ad evidenza pubblica che Amiu dovrà bandire per l'individuazione dei soggetti attuatori delle misure di messa in sicurezza.

Ma queste, lo ribadisco, saranno accelerate proprio in virtù della mia ordinanza. La nomina del Responsabile unico del procedimento è già avvenuta, il tavolo tecnico fra le istituzioni interessate va avanti e, quindi, siamo procedendo nella direzione corretta, con i tempi giusti». Bottaro, infine, esclude categoricamente che, con la discarica libera, la Regione vi si affacci a breve per conferimenti extra ordinem: «Lo escludo assolutamente, passerò sul mio corpo ma, nessuno certo, neanche lo farebbero».

L'ATTO «CHIUSURA IMMEDIATA DEI TRE LOTTI, MESSA IN SICUREZZA, COPERTURA E NULLITÀ DI ATTI CONTRARI»

## I quattro punti fondamentali dell'ordinanza sindacale

● **TRANI.** Sono quattro i passaggi che costituiscono l'ossatura dell'ordinanza di chiusura della discarica di Trani, che il sindaco Bottaro ha emanato lo scorso 23 settembre. Il primo luogo, «la chiusura immediata dei tre lotti che compongono la discarica per rifiuti solidi urbani, al fine di evitare ulteriori gravi rischi alla salute». Secondo punto, di conseguenza, la disposizione che Amiu Spa, gestore dell'impianto, «intraprenda senza indugio, e con la massima urgenza, tutte le attività necessarie per l'affidamento e cantierizzazione degli interventi ed installazioni tecnologiche finalizzate alla messa in sicurezza della discarica e, in particolare, la copertura del primo, secondo e terzo lotto, unitamente alla realizzazione dell'impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche, raccolta e smaltimento del percolato per garantire il mantenimento continuo del battente minimo tecnico del percolato gigante sul fondo della discarica».

Terzo passaggio chiave, quello in

cui il primo cittadino ordina al Consorzio dei rifiuti Bari 1, all'Organismo di gestione associata della Provincia di Barletta Andria Trani ed all'Agenzia dei rifiuti, nel frattempo subentrata, ciascuno per propria competenza, nonché alla stessa Amiu, per realizzare con urgenza gli interventi di copertura, messa in sicurezza e tutto quanto collegato, «di utilizzare, in via di mera anticipazione, i fondi accantonati per la chiusura e post gestione della discarica, con successiva restituzione degli stessi mediante rivalsa nei confronti dei soggetti che verranno definitivamente individuati quali responsabili dell'inquinamento». Infine, «il provvedimento pone nel nulla gli atti contrastanti con l'ordinanza», precisa il sindaco che chiede anche «da conseguente, parziale estinzione dei giudizi amministrativi pendenti ad avvenuta, completa esecuzione dell'ordinanza». [n.aur.]

stione della discarica, con successiva restituzione degli stessi mediante rivalsa nei confronti dei soggetti che verranno definitivamente individuati quali responsabili dell'inquinamento». Infine, «il provvedimento pone nel nulla gli atti contrastanti con l'ordinanza», precisa il sindaco che chiede anche «da conseguente, parziale estinzione dei giudizi amministrativi pendenti ad avvenuta, completa esecuzione dell'ordinanza». [n.aur.]

TRIBUNALE CI SONO ANCHE I DUE SINDACI USCENTI

## Chiusa l'indagine 21 gli indagati per l'inchiesta

● **TRANI.** Ci sono gli ultimi due sindaci uscenti, Luigi Riserbato e Pinuccio Tarantini, fra le 21 persone cui il pm Ruggiero, lo scorso 19 dicembre ha notificato l'avviso di conclusione delle indagini nell'ambito dell'inchiesta che lo aveva condotto a sequestrare la discarica di Trani, da cui solo ieri ha fatto rimuovere i sigilli. Nel procedimento figurano anche gli ultimi due assessori all'ambiente, Giuseppe De Simone e Giuseppina Chiarello. Inoltre, l'Amministratore unico uscente di Amiu, Antonello Ruggiero, il precedente presidente del Consiglio di amministrazione, Francesco Sotero, ed i componenti di quell'organismo, Pasquale Sorrenti e Francesco Di Toma, nonché l'ex presidente del collegio sindacale, Francesco d'Amore. Indagini chiuse anche per l'ex direttore della discarica e dirigente Amiu, Michele Zecchillo, ma anche due attuali funzionari dell'azienda, Renato Monterisi e Domenico Angiolla, geometri ma indicati nel procedimento come responsabili «tecnici» della discarica.

Nell'avviso di conclusione delle investigazioni figurano anche l'ex dirigente dell'Ufficio tecnico (fino al 2012), Giuseppe Affatato, nonché dirigenti e funzionari della Regione Puglia in diversi ambiti riconducibili all'inchiesta: Antonello Antonicelli; Giuseppe Tedeschi; Giuseppe Maestri; Caterina Di Bitonto. Oltre questi sedici indagati, di cui già si aveva notizia all'esito del sequestro della discarica, le indagini si sono estese ad altre cinque figure, con riferimento alla gara, mai formalmente aggiudicata e recentemente recocata, per la captazione del biogas della discarica: Michele Lastilla, tecnico che si sarebbe dovuto occupare della progettazione dell'impianto; Loris Zanelli, direttore generale della Marco Polo engineering, di Cuneo, tra le società in gara; Pasquale e Pietro Elia Abbaticchio, tecnici di un laboratorio di Bitonto incaricato dell'analisi sulle acque della discarica. Amiu e Marco Polo sono indagate anche come persone giuridiche. I reati contestati a vario titolo: disastro ambientale; omissione d'atti d'ufficio; gestione continuata di rifiuti in mancanza della prescritta autorizzazione Aia ed emissioni in atmosfera non autorizzate; concorso in turbata libertà degli incanti e corruzione aggravata.

Secondo la tesi dell'accusa, l'assenza di un impianto di captazione del biogas avrebbe determinato un eccesso di presenza del materiale all'interno della discarica, con la conseguenza di un'enorme pressione che determinava l'uscita di percolato senza controllo da alcune tubazioni, ma anche, e soprattutto, la spinta verso i bordi della discarica e quindi la concreta possibilità che sia stato proprio quello il motivo dell'incidente alla base della dispersione di percolato in falda che causò la chiusura della discarica il 4 settembre 2014. Per il pm sarebbe stato concreto anche il rischio di un'esplosione. [n.aur.]

TRANI L'AMIU SCRIVE AL SINDACO

## Residuo secco aumenterà la tariffa?

● **TRANI.** Aumentano le tariffe per lo smaltimento dei rifiuti e aumenterà anche la Tari 2016? Il sindaco Bottaro giura che "non intende subire passivamente" nessuna decisione presa da altri, e ora si è in attesa di conoscere i passi ufficiali.

Intanto di ufficiale c'è una mail del 12 ottobre scorso inviata da Amiu con cui comunica la modifica delle condizioni contrattuali per l'utilizzo dell'impianto di biostabilizzazione di Passo Breccioso a Foggia. Inviata anche all'Amiu Trani, l'Amministratore Unico Alessandro Gua-

dagnulo riferisce che "...a seguito di verifiche, per le vie brevi, con la referente Amiu Puglia, è stata imposta una modifica unilaterale delle condizioni contrattuali in merito alle quali il costo di trattamento, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani passa dagli attuali 160,85 euro a tonnellata oltre Ecotassa, ad 193,97 euro a tonnellata, oltre ecotassa (di cui euro a tonnellata 62,82 oltre Iva per l'attività di biostabilizzazione da corrispondere direttamente ad Amiu Puglia, e di euro a tonnellata 127,91 oltre Iva per l'impianto Cdr (Combustibile Derivato dai Rifiuti, da avviare alla produzione di energia elettrica in impianti di termovalorizzazione, n.d.r.) di proprietà della società Progetto Ambiente di Foggia)". Per Guadagnulo "non è chiaro il criterio per il quale i rifiuti prodotti dal Comune di Trani siano destinati all'impianto Cdr di Progetto Ambiente con una tariffa di euro a tonnellata 127,91 e non già alla discarica Cisa con una tariffa di euro a tonnellata 113,00, o alla discarica Bleu con una tariffa di 110,00, tariffe tutte escluso Ecotassa. Va da sé che l'aumento delle tariffe comporterà un aumento della Tari 2016".

Lucia de Mari

## Asl, riecco il sito web

● Era desolatamente fuori uso da lunedì 24 ottobre, ieri pomeriggio è finalmente tornato a funzionare.

Per tre giorni, insomma, delibere, determine, bandi e concorsi non sono stati visionabili sul sito web predisposto dall'Azienda sanitaria locale della Provincia di Barletta, Andria, Trani. Per quale ragione?

«Un inconveniente, un imprecisato guasto tecnico o chissà cosa?» - ci chiedevamo ieri

su queste colonne. L'Azienda sanitaria locale, solitamente molto prodiga di notizie e comunicati, a riguardo non ha fatto conoscere nulla. Sicché il mistero rimane.

La dicitura «Server Error: File or directory not found» («File o directory non trovata») è stata la risposta rilanciata ripetutamente dallo schermo per molte ore (anche nella giornata di ieri) agli internauti alla ricerca dei documenti prodotti dall'Asl, fino alla silenziosa sorpresa conclusiva.

## BARLETTA

SCONTRO TRA PRESIDE E SINDACO

## L'INCREMENTO

«Il Garrone, in netta controtendenza rispetto al decremento demografico, ha visto aumentare le iscrizioni ai propri corsi»

## SCUOLE SUPERIORI

«La normativa prevede prima la scelta delle famiglie poi la redazione del piano di utilizzo degli edifici scolastici da parte della Provincia»

## «Non posso negare le iscrizioni»

Diviccaro: «Tocca alle istituzioni risolvere il problema della carenza di aule al Garrone»

«**BARLETTA.** Il rappresentante degli studenti dell'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore «Nicola Garrone» di Barletta, Francesco Laporta, scrive al preside Antonio Diviccaro: «Le scrivo per conto della Comunità scolastica di tutti gli Studenti dell'I.I.S.S. «Nicola Garrone» che Lei dirige. Lo scorso venerdì 7 ottobre, noi Studenti del Garrone abbiamo manifestato pacificamente - e sottolineo pacificamente, contro ogni strumentalizzazione esterna - per contestare la situazione di inadeguatezza degli edifici scolastici del nostro territorio e chiedere chiarimenti rispetto a quello in costruzione e mai terminato nella zona 167. Al termine della manifestazione, come rappresentante del Garrone, insieme ai rappresentanti di altri Istituti scolastici barlettani, siamo stati ricevuti dal sindaco di Barletta Pasquale Cascella».

«**TROPPI SCRIVITI.**» E poi: «Il sindaco, a fronte della nostra rimostranza in merito al fatto che ormai da anni noi studenti del Garrone non disponiamo di una struttura scolastica adeguata a contenere tutti coloro che hanno scelto di iscriversi all'I.I.S.S. Garrone, Professionale e Liceo Artistico, ha rimproverato a lei il fatto di "accettare troppe iscrizioni", attribuendole la causa di questo nostro disagio. A questo punto, noi studenti del Garrone riteniamo necessario chiederle chiarimenti in merito».

«Le parole sono pietre, così Carlo Levi intitolava un suo libro di denuncia della situazione siciliana al-

## LA COSTITUZIONE

«Va rispettato il diritto alla libertà di scelta educativa delle famiglie»

cuni decenni fa - replica il preside Diviccaro. Quest'espressione vuol dire che le parole devono avere un loro peso, una loro gravità, cioè una loro forza ed efficacia, quindi devono avere una corrispondenza con la realtà. Oggi invece si fa un uso molto superficiale delle parole, soprattutto da parte dei politici, degli opinionisti e di tanti altri che le utilizzano in maniera strumentale. Il problema è che poi le pietre rotolano, come ci ha cantato il Nobel per la letteratura, e possono fare danni, specialmente quando ci si rivolge alle giovani generazioni. Come cittadino di Barletta e come Dirigente dell'Istituto Scolastico Nicola Garrone, colgo la Vostra legittima richiesta di chiarimenti per rispondere, mi auguro una volta per tutte, alle reiterate, strumentali e poco informate provocazioni che mi pervengono sulla questione delle dinamiche della domanda di istruzione a Barletta».

IL TREND - «Il vostro Istituto Garrone - prosegue il prof. Diviccaro - in netta controtendenza rispetto al decremento demografico che ha caratterizzato il Comune di Barletta e il Meridione d'Italia negli ultimi 10 anni e, dunque, al costante decremento degli studenti iscrivendosi alle classi prime della maggior parte degli Istituti superiori (a non voler individuare ragioni ad essi endogene), ha visto aumentare le iscrizioni ai propri corsi di studio del Liceo Artistico (con gli indirizzi di Grafica e di Design) e del Professionale (con gli indirizzi

Socio-Sanitario, Commerciale Aziendale e Grafico pubblicitario). Questo aumento di iscrizioni (non si dica che sia ascrivibile a meriti della scuola, al suo corpo docente, alla sua didattica innovativa, alla sua organizzazione, alla sua attenzione all'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, alla sua capacità di dialogo e di coinvolgimento delle famiglie, ai rapporti con le realtà produttive del territorio o ad altro ancora) ha costretto l'I.I.S.S. Garrone, prima, a smantellare alcuni laboratori per destinarli ad aule e, quindi, a richiedere alla Provincia di Barletta-Andria-Trani, di anno in anno, un numero via via maggiore di ambienti, trovati poi in altre strutture scolastiche».

L'EDIFICIO SCOLASTICO - Ancora: «Devo precisare, carissimi studenti, che non ho mai avuto l'ardire di richiedere un unico grande edificio destinato al Garrone - che pure lo meriterebbe, visto che non ha mai avuto la ventura di riceverne uno di prima mano, in quanto è stato prima ospite del Liceo classico, poi destinatario dell'edificio dismesso dall'allora ITC Cassandro - ma mi sono limitato a richiedere alla Provincia l'attribuzione di altri ambienti che lo stesso Ente ha individuato tra quelli di sua competenza che, a causa del calo della popolazione studentesca di altri istituti superiori, si erano resi liberi. Ebbene, queste nostre richieste devono aver creato un disagio rispetto a legittime e sacrosante necessità di studenti che richiedevano ambienti di apprendimento, quasi fossero figli di un dio minore. Le mie richieste, a volte rese disperate dalla insensibilità di coloro a cui le rivolgevo, hanno avuto come conseguenza, tra le altre, quella di farmi diventare troppo spesso bersaglio dell'accusa gratuita di "accettare

troppe iscrizioni", ritenendo forse un crimine dirigere una scuola così "gettonata" dall'utenza».

LIBERTÀ DI STUDIO - «Da fedele servitore dello Stato - aggiunge il preside - pur con l'amarezza di vedermi accusato anche da alcuni che ritenevo amici, non ho mancato di mettermi in discussione cercando nella legislazione nazionale una norma che fondasse tali contestazioni e prevedesse la possibilità di rifiutare le iscrizioni ad un Istituto di Istruzione Secondaria Superiore. Avrei così risolto tutti i nostri problemi e disagi. Ebbene, miei cari studenti, non ho trovato nulla del genere, quanto piuttosto il contrario. Ho rinvenuto principi radicati nella coscienza civile e confermati dall'ordinamento giuridico italiano quali quelli della "libertà di scelta educativa da parte delle famiglie e del diritto di apprendere" direttamente desumibili dalla

nostra Costituzione nei suoi artt. 29, 30 e 33 nonché dall'art. 147 del Codice Civile, dall'art. 21, comma 9 della Legge 59/1997 e dall'art. 4, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 275/1999 che li esplicitano formalmente ponendoli a caposaldo della costruzione del principio dell'autonomia scolastica. Del resto, tale ultimo principio dell'autonomia scolastica è stato ormai riconosciuto costituzionalmente con la riscrittura dell'art. 117 della Costituzione a seguito della Legge Costituzionale n. 3 del 18/10/2001».

Inoltre, «anche la norma regolamentare (le circolari ministeriali) è molto attenta a riconoscere la valenza dell'iscrizione quale importante momento di decisione e, pertanto, di espressione del diritto alla libertà di scelta educativa da parte delle famiglie, diritto rinforzato dalla vigenza dell'obbligo di istruzione sino al sedicesimo anno di cui alla Legge n.

296/2006, art. 1, comma 622. Diversamente opinando e, dunque, affermando il dovere del dirigente scolastico di un Istituto Superiore di rifiutare le iscrizioni, indirizzandole verso corsi di studio completamente differenti offerti da altri Istituti con esubero di aule ma con penuria di studenti, si negherebbe un diritto costituzionalmente garantito: la scelta educativa delle famiglie e degli studenti. Alla legittima aspirazione di un nostro giovane concittadino di voler studiare nella propria città, governata dal Sindaco Pasquale Cascella, per conseguire un desiderato diploma, con annessa qualifica riconosciuta dalla Regione Puglia, di Operatore socio-sanitario, di Grafico Pubblicitario o Designer, di Operatore amministrativo segretariale, dovei rispondere "Mi spiace, non c'è posto! Diventa cuoco o meccanico, geometra o perito elettrotecnico o quanto altro di diverso dalle tue legittime aspirazioni"».

LA SCELTA EDUCATIVA - E poi: «La normativa italiana prevede invece, per le scuole superiori, prima la scelta delle famiglie e le conseguenti iscrizioni, poi la redazione del piano di utilizzo degli edifici scolastici da parte della provincia. E non potrebbe essere altrimenti: le scuole superiori erogano un servizio formativo differente e non omologo a differenza delle scuole primarie e secondarie di primo grado. Caso questo per il quale è prevista la non accettazione degli studenti. Quest'ultima invece potrebbe avverarsi nelle superiori solo in presenza di una dichiarazione del-

## AL COMUNE

«Non ho mai chiesto un unico grande edificio ma solo altri ambienti»

la provincia di impossibilità di soddisfare le esigenze rappresentate dalla istituzione scolastica. Situazione questa che non si è mai verificata nel nostro caso».

Conclusione: «Spero, con tutto questo, di aver risposto, caro Francesco, alle Tue richieste di chiarimenti e perdonatemi, carissimi studenti del Garrone, se la possibilità che è stata offerta a Voi, quella di scegliere liberamente, la scuola secondaria superiore che desideravate frequentare, intendo garantirla, nel rispetto innanzitutto della nostra Costituzione ma anche del Vostro futuro (sul quale noi adulti abbiamo già iscritto una pesante ipoteca, vedi il debito pubblico accumulato in questi anni), anche a coloro che verranno, in modo da preservare la legittima aspirazione di ciascuno a perseguire il proprio successo formativo. Non ho commenti da fare ormai sull'assoluta mancanza di rispetto nei confronti di tutti gli studenti e delle loro famiglie che trasuda dal tenore di accuse rivolte ad altri per scrollarsi di dosso le responsabilità della disgregazione del tessuto scolastico locale, inclusa la scomparsa di Istituti storici di questa città, a causa delle carenze nella manutenzione degli edifici, dell'incapacità di contribuire al superamento degli ostacoli nella costruzione di quelli nuovi, anche in avanzato stato di lavori, e della mancanza di volontà di imporre quelle decisioni che renderebbero molto più efficace ed efficiente l'utilizzo delle risorse esistenti».

## LA COSTITUZIONE

CAMBIARE OPPURE NO?

## IL DIBATTITO

L'on. Verini (Pd): sì alla riforma, l'Italia deve avere coraggio. Interventi di Franco, Raffiotta, Savino, Martino, Barone e Giorgino

## LA STRADA DELLA RIFORMA

Il sen. Quagliariello: «Il bisogno di una riforma è innegabile, la strada scelta è legittima, ma pericolosa»

## Referendum, «sì» e «no» a confronto

Trani, diversi e opposti pareri di fronte all'Università Lum sul voto del 4 dicembre

NICO AURORA

● **TRANI.** Un dibattito il più possibile nel merito della riforma che si intende realizzare attraverso il referendum costituzionale del prossimo 4 dicembre.

Due sostenitori delle ragioni del «sì», altrettanti del «no», ma anche professionisti che si sono dichiarati neutrali e hanno provato ad orientare la platea, formata da tanti ragazzi, verso un'analisi sui contenuti anziché sulla politica. Se n'è parlato grazie all'incontro moderato da Giuseppe De Tomaso (direttore della Gazzetta del Mezzogiorno), tenutosi ieri presso la sede Lum di Trani, a cura della facoltà di Giurisprudenza della stessa Jean Monnet e della Scuola di specializzazione per le professioni legali.

Da queste ed altre domande si sono snodate le risposte dei partecipanti. Il senatore Gaetano Quagliariello, ordinario di Storia contemporanea nonché fautore del «no»: «Il bisogno di una riforma è innegabile, perché soprattutto dal 2013 il quadro politico è profondamente mutato. Il Governo ha provato a guidare il processo di riforma, ma ha diviso il Paese a metà sulle regole, riducendone la coesione. La strada che ha scelto è legittima, ma pericolosa. E poi vi è un problema legato alla legge elettorale, votata con un voto di fiducia alla Camera dei deputati, con parlamentari frutto di un premio di maggioranza dichiarato incostituzionale, e di cui evidentemente non si è tenuto conto».

Dal fronte del «sì» Edoardo Carlo Raffiotta, docente di Diritto costituzionale all'Università di Bologna, ha osservato che «proprio in considerazione di quanto afferma il direttore della Gazzetta, da molti anni si cerca di aggiornare la Costituzione adeguandola ad una società che è profondamente mu-

tata. Numerosi, ma sostanzialmente vani sono stati i tentativi. Gli obiettivi del «sì» sono molto chiari: dare stabilità al governo, perché due camere che fanno le stesse cose allungano i procedimenti e determinano instabilità. Superando il bicameralismo si semplifica il quadro ed il Paese ne trarrebbe giovamento in rapidità ed efficienza delle scelte».

De Tomaso, peraltro, ha ricordato che «il debito pubblico ha tenuto bene dal 1950 al 1980, poi è esploso e credo che la causa sia legata all'entrata in scena delle Regioni, subito trasformatesi da enti di programmazione ad amministrazioni spese alternative allo Stato centrale. «Invece l'instabilità è

scarsamente ascrivibile alle Regioni ma alla seconda Repubblica - ha ribattuto Walter Verini - deputato e capogruppo del Pd in Commissione giustizia, fautore del «sì» - . Da oltre vent'anni le coalizioni vincono, ma quasi mai governano. Ed i governi sono sempre caduti per problemi politici. Servono coalizioni omogenee, e questa riforma ci porta proprio su quella strada. Le Regioni? Faranno le regioni solo se passerà la riforma. Questo referendum ci renderà una nazione più moderna ed autorevole in Europa, favorendo lavoro e sviluppo. L'Italia deve avere coraggio».

Quale ruolo per il presidente del Consiglio? Per De Tomaso, «cento parlamentari li sceglierà lui, ma altri 240 no: sarà proprio più solida la sua figura?».

Amedeo Franco, già presidente di sezione della Corte di cassazione, nonché docente di Diritto costituzionale alla Lum,

fautore del «no»: «Il presidente del Consiglio dovrebbe restare fuori, perché questa è una riforma costituzionale che non va politicizzata. Dico solo che non può funzionare per le modalità con cui si è giunti a que-

sto referendum, vale a dire passaggi parlamentari poco corretti, e perché è un grande pasticcio che complica le cose e determinerà ulteriori danni, facendo sì che la medicina sia peggiore del male: la Costituzione non si può cambiare a colpi di referendum, la svuoteremo di contenuti e valore».

L'associazione Giuristi di Puglia, rappresentata dal pre-

sidente regionale, Vito Savino, e dal provinciale, Antonio Giorgino, non ha preso posizione sul referendum: «Il dibattito si è troppo spostato sul versante politico e, allora, noi giuristi dobbiamo fornire un orientamento

oggettivo. La riforma è di carattere giuridico e tale deve essere la valutazione».

Sul fronte dell'università ospitante, la Lum, sia il preside della facoltà di Giurisprudenza, Roberto Mar-

tino, sia il docente di Diritto amministrativo, Antonio Barone, hanno posto in risalto, soprattutto, «l'esigenza di votare, perché stiamo parlando di scelte che incideranno sulla nostra e le future generazioni».



## Acli, quale futuro?

Un dibattito tra Gasparri (Forza Italia) e Zanda (Pd)

● Le sezioni di Barletta-Andria-Trani e di Bari dell'Associazione Cristiana Lavoratori Italiani (ACLI) hanno promosso per oggi pomeriggio (inizio ore 15,30) a Villa Romanazzi Carducci di Bari un incontro-dibattito per offrire il proprio contributo in vista del referendum del 4 dicembre.

A confronto le ragioni del «sì» e del «no» del quesito referendario.

Alla presenza del presidente nazionale dell'Accli Roberto Rossini, si confronteranno il vicepresidente del Senato Maurizio Gasparri, di Forza Italia, ed il presidente dei senatori del Partito Democratico Luigi Zanda. «In ossequio all'articolo 3 del nostro statuto - spiega Nicola Di Pinto, presidente delle ACLI Bari e BAT - la nostra è un'associazione pedagogica col ruolo di stimolare la crescita di una coscienza critica. Abbiamo promosso un incontro importante in un momento in cui l'informazione sui contenuti del quesito referendario è piuttosto scarsa. Vogliamo offrire ai cittadini ed ai nostri

tantissimi associati sul territorio di Bari e Bat la possibilità di esprimere la propria scelta in maniera più consapevole e critica, scevra da convincimenti di natura ideologica, perché quando si parla della Costituzione è bene conoscere a fondo la materia senza subire influenze da parte di qualcuno che ci indichi cosa fare. Abbiamo voluto proporre questo momento di riflessione e informazione a fine Ottobre - conclude Di Pinto - proprio perché ci aspettiamo una risposta dei nostri circoli cittadini, che a loro volta proseguiranno nell'organizzazione di eventi in cui la classe dirigente del nostro movimento possa interrogarsi su quelle che sono le tematiche referendarie, fungendo da cassa di risonanza a quello che è il nostro compito».

Ad introdurre e moderare il dibattito saranno lo stesso Di Pinto, Cosimo Damiano Bruno, responsabile dipartimento enti locali delle Accli Bari-Bat e Vincenzo Purgatorio, consigliere nazionale Accli.

[antonello norsicla]

## IL GOVERNO

L'on. Verini: «Le coalizioni vincono, ma quasi mai governano»

**BARLETTA**

L'ARIA NELLA ZONA INDUSTRIALE

L'INIZIATIVA

Intanto il Comitato Operazione Aria Pulita ribadisce la richiesta di incontro urgente con le istituzioni locali

# «Aria irrespirabile? Non è la Timac»

Nuovo intervento dei vertici della fabbrica di via Trani



LE RAGIONI DI TIMAC: Barletta, l'interno della fabbrica di concimi e fertilizzanti per l'agricoltura di via Trani (foto Calvetti)

**MICHELE PIAZZOLLA**

● **BARLETTA.** «Mentre c'è chi straparla di inquinamento, aria irrespirabile e superamento dei limiti di emissione previsti dalla legge, c'è chi come noi può rispondere con la forza della verità e dei fatti».

Nuovo intervento pubblico di Andrea Camaiora, capo dell'ufficio stampa della Timac Agro Italia (lo stabilimento di via Trani che produce concimi e fertilizzanti per l'agricoltura) sulla questione delle fonti (e dei responsabili) dell'inquinamento dell'aria nella zona industriale. E l'iniziativa scaturisce all'indomani della richiesta di un incontro urgente con l'Amministrazione comunale e altre istituzioni locali e del territorio inoltrata dal Comitato Operazione Aria Pulita «per questioni relative all'ambiente, in particolare per gli odori nauseanti che si stanno riscontrando da parte di tutta la cittadinanza nelle ultime settimane».

Ormai siamo al «botta e risposta» quasi quotidiano: da una parte la Timac che afferma di non essere causa dell'aria «irrespirabile», dall'altra i cittadini che attraverso il suddetto comitato e altri organismi chiedono di fare luce sulle emissioni odorogene nell'atmosfera. Attraverso il sito

[www.leragioniditimac.it](http://www.leragioniditimac.it), Camaiora evidenzia: «La verità è che negli ultimi giorni Timac è stata oggetto di ben due accertamenti da parte di carabinieri e polizia locale per l'ispezione dello stabilimento. I fatti sono i documenti che riportiamo e che dimostrano, ancora una volta, che abbiamo le carte in regola. Altri possono vantare lo stesso? Forse anziché concen-

trarsi sempre e solo su Timac, si potrebbe cercare inquinamento e violazioni di legge da qualche altra parte».

E a proposito di ciò, l'azienda esibisce il resoconto delle ispezioni avvenute il 19 ottobre ad opera dei Carabinieri di Barletta e il 21 ottobre da agenti del Comando di Polizia municipale, settore ambientale. Ispezioni

chieste da cittadini a fronte di situazione di cattivi odori o emissioni odorogene provenienti dall'area della zona industriale di via Trani. Nella loro ispezione, i carabinieri hanno attestato che «da una accurata ispezione nei pressi dello stabilimento non veniva sentito cattivo odore». Dal verbale rilasciato, invece, dagli agenti di Polizia municipale, si legge «al

momento dell'ispezione all'interno dello stabilimento si apprezzava un lieve odore riconducibile al normale ciclo produttivo».

Insomma, Timac sostiene di non essere fonte di inquinamento per cui bisogna ricercare altrove i responsabili. I cittadini, comitato ed altro, di contro, chiedono chiarezza e rivendicano il diritto all'aria pulita.

**BARLETTA IL DISPOSITIVO INSTALLATO PRESSO L'UFFICIO ECONOMATO**

## Pagamento dei servizi comunali istituito il Pos a Palazzo di città

● **BARLETTA.** Con l'obiettivo di semplificare le procedure burocratiche e agevolare gli utenti nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, l'Ufficio Economato del Comune, ubicato al piano terra del Palazzo di Città, è stato dotato del cosiddetto terminale POS, dispositivo elettronico che consentirà i pagamenti riguardanti diversi servizi comunali mediante l'utilizzo di bancomat e carte di credito. Il servizio è stato attivato dalla Tesoreria Comunale, d'intesa con i responsabili di Barletta della banca Carige, che ha fornito la strumentazione, senza oneri per l'installazione, sulla base di quanto stabilito nella convenzione sottoscritta tra le parti. Il servizio non prevede l'applicazione di commissioni, che rimarranno a carico dell'Ente, rendendo più agevole l'effettuazione di operazioni senza l'utilizzo di contanti.

## RACCOLTA RIFIUTI

MINERVINO, LA DENUNCIA

## LE CONSEGUENZE

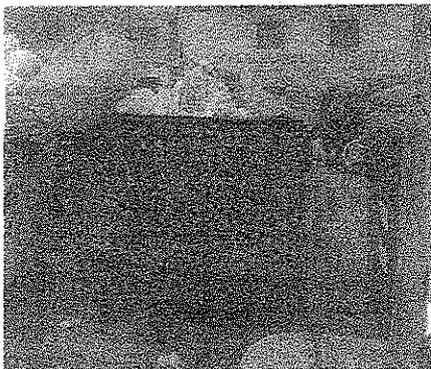
Minervino è agli ultimi posti nella provincia  
Bat per la pratica della raccolta differenziata,  
col conseguente aumento delle tasse

# Cassonetti stracolmi differenziata a rilento

Tanti i disagi segnalati dai cittadini all'Amministrazione comunale

ROSALBA MATARRESE

● **MINERVINO.** Un problema che va avanti da tempo con disagi più volte segnalati dai cittadini. Cassonetti pieni di rifiuti. Minervino non risolve vuole risolvere l'increscioso problema, né attiva una raccolta differenziata più organica e capillare.



RIFIUTI Cassonetti stracolmi

Riflettori puntati, ancora una volta, sul problema dei rifiuti e dei cassonetti di indifferenziata.

A puntare l'indice è **Alfonso Tricarico**, fresco di nomina coordinatore del Nuovo Psi, sempre attento a segnalare quello che non va.

E così Tricarico evidenzia come «la giunta Mancini non ab-

bia ancora dato il via alla differenziata e Minervino è agli ultimi posti nella provincia di Barletta-Andria-Trani per la pratica della raccolta differenziata, col conseguente aumento delle tasse. La cittadina è piena di rifiuti».

Gli effetti di tale ritardo sono sotto gli occhi di tutti. I cassonetti, infatti, sono pieni e la gente non pratica la raccolta di vetro, carta e cartone, plastica. La dif-

ferenziata a Minervino rappresenta appena il 9,1 per cento del totale dei rifiuti prodotti.

Come detto, di avvio di un servizio di raccolta differenziata sistematica, organica o porta a porta, come è avvenuto nella vicina Spinazzola, non c'è traccia.

Annunciato dalla giunta Superbo tra aprile e maggio, prima del voto, non è poi stato attuato. Per ben due volte, i cittadini hanno ritirato sacchetti colorati contenitori per l'umido e tutte le indicazioni per effettuare la differenziata. Una differenziata che non è mai partita.

Anzi, è finita nel dimenticatoio. Molto ci si aspetta ora dall'amministrazione guidata da **Lalla Mancini**, che ha fatto dell'ambiente e della sua tutela, una delle bandiere della sua campagna elettorale. Ma tant'è.

Al momento ci sono ancora i vecchi cassonetti e la raccolta differenziata è affidata alla buona volontà di quei cittadini che vogliono farla.

Mancano politiche di sensibilizzazione e promozione della raccolta differenziata, del riciclare consapevole e, anche del rispetto dell'ambiente e del centro abitato. Il riciclo è una questione di mentalità e di rispetto per l'ambiente e gli effetti sono sotto gli occhi di tutti.

Cassonetti pieni di rifiuti, strade periferiche piene di rifiuti lasciati un po' da tutti, o, come nel caso, del lunedì, giorno del mercato cittadino, una situazione davvero incresciosa e indecorosa per la cittadina.

Tra i primi atti della nuova amministrazione c'era stato, invece, l'aumento della tari, con un rimpallo di accuse e responsabilità tra vecchia e nuova amministrazione. Insomma un aumento della tassa per i rifiuti e nessuna traccia della nuova differenziata per tentare di ridurre i costi.

## TRANI ACCORDO TRA I VERTICI DEGLI UFFICI GIUDIZIARI

## Tutto pronto per due protocolli d'intesa in favore dei cittadini

● **TRANI.** Riunione preliminare tra la dirigenza degli uffici giudiziari tranesi ed i rappresentanti delle autorità del circondario per due protocolli d'intesa mirati, l'uno, alla realizzazione di uno sportello per il cittadino e, l'altro, di un percorso di reinserimento dei detenuti.

Il primo protocollo d'intesa sarà stipulato tra Tribunale, Procura della Repubblica, Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Trani e Comuni del circondario.

Avrà ad oggetto l'istituzione dei cosiddetti «sportelli di prossimità» che, utilizzando anche modalità di comunicazione e informazione telematiche, avranno il compito di avvicinare il cittadino alle istituzioni, supportando le fasce deboli della popolazione. In particolare, gli sportelli di prossimità saranno in grado di offrire ai cittadini un supporto tecnico e logistico per attività ed istituti che coinvolgono le competenze isti-

tuzionali del Tribunale quali tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno, che, in genere, richiedono un esborso economico qualora il cittadino si rivolga ad un professionista del settore.

Il secondo protocollo d'intesa sarà stipulato tra Tribunale, Procura, Ordine Forense, Tribunale di Sorveglianza di Bari, carcere di Trani (sia maschile che femminile) Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di Bari, Associazioni di Volontariato ed Enti Religiosi operanti sul territorio.

Avrà ad oggetto attività finalizzate al reinserimento sociale e «consentirà l'utile e controllato ingresso nel tribunale di detenuti, affidati e persone messe alla prova».

L'attuazione del progetto, che mutuerà prassi già in uso in altri tribunali, si avvarrà dell'importante collaborazione dell'ufficio di Esecuzione Penale Esterna di Bari e consisterà nell'affidare ai detenuti, opportunamente selezionati da strutture ed organi competenti, attività di digitalizzazione e di sistemazione degli archivi.

Nelle prossime settimane avranno inizio i lavori dei due tavoli tecnici finalizzati ad individuare i contenuti specifici di ciascun protocollo.

[antonello norscia]

**BISCEGLIE** SALE IL NUMERO DELLE SANZIONI NOTIFICATE DAGLI OPERATORI DI POLIZIA MUNICIPALE

## Aumentano i trasgressori del Codice della strada

**LUCA DE CEGLIA**

● **BISCEGLIE.** Sale il numero delle sanzioni notificate dalla polizia municipale di Bisceglie ai trasgressori del Codice della Strada. Ma è in notevole aumento il "popolo" dei non pagatori. Infatti dalla determinazione dirigenziale di accertamento dei proventi per le violazioni accertate e notificate nel secondo trimestre 2016 risultano elevati dai vigili urbani, dagli ausiliari del traffico della società concessionaria dei parcheggi a pagamento nonché con l'utilizzo dei photored semaforici e dell'autovelox,

complessivamente n. 7.113 verbali (nel primo trimestre erano stati 5.695), di cui 222 verbali archiviati in autotutela, in stato di pendenza di ricorsi in opposizione innanzi al giudice di pace o al prefetto o per residenza diversa da quella risultante al PRA e Motorizzazione. Ben 3.156 sono i verbali per violazioni al Codice della Strada rilevate e non riscosse entro il termine di 60 giorni dalla notifica ai trasgressori. Il credito esigibile per il Comune di Bisceglie è quantificato in totale in 462.317,22 euro, al netto delle spese di procedura e di notificazione. Se si con-

sidera il raddoppio dell'importo delle sanzioni rispetto al minimo edittale previsto dalla legge, tale importo risulta essere di 924.634,44 euro. Per dette sanzioni pregresse, alla data del 30 giugno 2016, si sono registrati introiti per un importo di 9.427,16 euro, atteso che ai debitori è stato intimato di provvedere al pagamento entro il termine di 30 giorni dall'avvenuta notifica dell'ingiunzione fiscale. Nei calcoli degli introiti per i prossimi mesi si dovranno aggiungere le multe dello "street control" e quelle di chi viola gli orari dei varchi elettronici della ZTL del centro storico.

**BARLETTA** LA GIUNTA FISSA I CRITERI DI UTILIZZO

## Messi a disposizione locali comunali per il Referendum

● **BARLETTA.** La Giunta comunale ieri ha approvato alcuni provvedimenti. Tra questi, la Giunta ha approvato l'indirizzo di condivisione degli atti di straordinaria gestione da parte della Società Barsa per la formalizzazione della proposta transattiva non impugnabile (ex art. 2113 del c.c.), finalizzata alla riammissione in servizio a tempo indeterminato e part-time (18 ore settimanali) per una unità di personale nei cui confronti il Giudice del Lavoro di 2° grado ha già emesso sentenza di condanna alla riammissione. La Giunta ha deciso, inoltre, di riservarsi ogni ulteriore determinazione nei confronti degli altri ex lavoratori interinali e/o a termine all'esito dell'evoluzione dei relativi giudizi che li riguardano, allo stato ancora pendenti in gradi diversi.

E poi. Approvati i criteri e le modalità organizzative per la messa a disposizione gratuitamente dei locali di proprietà comunale - l'aula Consiliare sita in Corso Vittorio Emanuele e la Sala riunioni del Comando di Polizia

Municipale in Via Municipio - per movimenti, forze politiche e organismi riconosciuti come soggetti dei Comitati partecipanti alla competizione referendaria di carattere costituzionale del prossimo 4 dicembre. In particolare i locali di proprietà comunale verranno concessi gratuitamente ai richiedenti con criteri di parità, nel rispetto delle limitazioni previste dai piani di sicurezza, tenendo conto degli impegni istituzionali già assunti, fino alle ore 24,00 del giorno precedente la data delle elezioni previa presentazione di apposita richiesta alla Segreteria del Sindaco, da effettuarsi almeno tre giorni prima della data prevista per l'iniziativa. In caso di riunioni o comizi da tenersi nello stesso giorno, verrà data priorità all'ordine di presentazione (anche tramite posta certificata) delle istanze al protocollo dell'Ente. Durante il periodo delle campagne elettorali le richieste delle forze politiche avranno precedenza su qualsiasi altra domanda presentata per l'utilizzo delle sale predette.

**TRANI** SONO PREVISTE VARIAZIONI ALL'ORDINANZA DEL COMUNE

## Cani nella villa comunale restrizioni all'accesso

L'atto in seguito a comportamenti di scarsa civiltà

**NICO AURORA**

● **TRANI.** L'accesso dei cani in villa comunale potrebbe subire importanti variazioni e, forse, anche restrizioni. La recente ordinanza del dirigente dell'Area verde pubblico, Giovanni Didonna, che recepiva un atto di indirizzo della giunta di oltre dodici anni fa, a sua volta segnalato da un cittadino e possessore di cane, sembra stia funzionando solo in parte nella misura in cui i controlli si sono diradati e, adesso, i padroni dei cani cominciano a comportarsi in maniera incivile.

Infatti, a quanto si è appreso, la direzione dei giardini pubblici avrebbe più volte rappresentato all'amministrazione comunale la presenza di feci lungo i viali, notate e raccolte dal personale preposto alla pulizia e manutenzione della villa. Di conseguenza, nella carenza di controlli, il senso stesso dell'ordinanza potrebbe seriamente vacillare. Il provvedimento, lo ricordiamo, dispone che i possessori dovranno essere muniti, obbligatoriamente, di guinzaglio con cui tenere sempre il cane, museruola regolarmente indossata dall'animale, bottiglia d'acqua per il risciacquo di urine eventualmente rilasciate ed attrezzatura idonea per la raccolta delle feci, sempre nel caso di avvenuto rilascio. Per la verifica del rispetto



**TRANI** La villa comunale

di queste norme, all'ingresso ci sarà sempre il controllo di un guardiano o, in subordine, di una guardia giurata della Vigilanza notturna.

Ma proprio quest'ultimo aspetto sta venendo meno e, di conseguenza, si profilerebbe una variazione in corsa: accesso consentito solo in presenza di un agente di Polizia locale. Tale circostanza rappresenterebbe una buona garanzia, ma, allo stesso tempo, aprirebbe il campo peraltro ad ulteriori interrogativi sul fatto se un vigile possa, da solo sorvegliare l'intera villa e se sia necessario impiegare un'unità fissa.

le altre notizie

**BARLETTA**

**INCONTRO-CONFRONTO FRA LE ISTITUZIONI  
Il dibattito sul «Frecciarossa»**

Un incontro-confronto provinciale ed istituzionale con le associazioni, i cittadini, i consiglieri comunali, le forze politiche e civiche è stato convocato per sabato 29 ottobre 2016 alle ore 16,30 presso la sala consiliare del Comune di Barletta per affrontare con determinazione le ragioni del nostro territorio che ha visto scippato il suo diritto di avere la fermata nella stazione di Barletta del treno «Frecciarossa» che collega Bari a Milano A/R. Al confronto parteciperà l'ex Ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture Altero Matteoli.

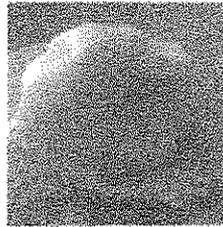
**DOMANI PRESSO LA SALA CONSILIARE  
Referendum, le ragioni del No**

Si riunisce nuovamente a Barletta il Comitato per il No al Referendum costituzionale. L'incontro si terrà sabato 29 ottobre alle ore 17 presso la sala consiliare del Comune di Barletta. Ad intervenire questa volta il Sen. Altero Matteoli, già ministro ai Trasporti e alle Infrastrutture. L'incontro sarà moderato da Antonio Di Cuonzo responsabile Forza Italia Giovani e vedrà la partecipazione e l'intervento dei segretari cittadini e dei consiglieri comunali aderenti al Comitato per il NO di Barletta.

**BISCEGLIE** EROGATI DAL COMUNE

**Quei tredicimila euro  
al «Dolce sollievo»  
del presidio Slow Food**

Un dolce "Sospiro" da 13 mila euro. A tanto ammonta il contributo liquidato dal Comune di Bisceglie e concesso dall'amministrazione comunale per un "Accordo di collaborazione per l'attivazione del Presidio Slow Food - Il Sospiro di Bisceglie". Tale indirizzo politico fu espresso due anni fa dalla giunta municipale con l'Associazione Slow Food Italia Srl, quale "strumento di promozione e valorizzazione del Sospiro di Bisceglie, dolce tipico locale esempio di arte culinaria tradizionale da tutelare e diffondere in ambito nazionale". Con lo stesso provvedimento si prevedeva di sostenere i costi di costituzione e promozione del Presidio Slow Food. *[lu.dec.]*



Il «sospiro» di Bisceglie

**BARLETTA** PREVENZIONE DEI RISCHI

**Protezione civile  
siglata l'intesa  
sul progetto «Smart»**

L'accordo tra Regione e architetti

È un altro tassello nella politica di prevenzione avviata con il progetto Smart Protezione Civile Puglia: un protocollo d'intesa tra Regione e Federazione degli ordini degli architetti P.P.C. per attività di diffusione, formazione e sensibilizzazione sulle tematiche connesse con la Protezione civile. Ad annunciarlo è Ruggiero Mennea, consigliere regionale e presidente del comitato permanente di Protezione civile, dopo l'approvazione in Giunta del protocollo d'intesa finalizzato a ridurre i rischi insistenti sul territorio regionale. Il progetto Smart Protezione Civile Puglia, varato dalla Regione Puglia nel mese di agosto, già prevede la creazione di una task force ad hoc che cerca di diventare un modello replicabile in tutta Italia.

Per questo il protocollo, dunque, rappresenta un ulteriore passo avanti in linea con i dettami di Smart Protezione Civile. "Abbiamo bisogno - sottolinea Mennea - di nuovi modelli urbanistici per prevenire ogni tipo di rischio, che si tratti di quello idraulico, sismico o idrogeologico. Per questo - prosegue l'esponente del Pd - continua l'attività di coinvolgimento da parte della Protezione civile rivolta a tutto il mondo dei professionisti". "Questo protocollo, coinvolgendo la federazione di tutti gli organi degli architetti di Puglia, rilancia - conclude - il tema prevenzione in un momento come questo, a poche ore da un altro terremoto in Centro Italia".

**CORATO** LA PROTESTA SI MATERIALIZZA NELLO SPARGIMENTO DI IMMONDIZIA E IN CASSONETTI AMMESSI A BLOCCARE IL CANCELLO

**La rivolta dei migranti a S. Magno  
«Cibo pessimo, stanze minuscole»**

La direzione del centro: «Li trattiamo nel modo migliore possibile»

**GIUSEPPE CANTATORE**

Immondizia sparsa davanti alla villetta che li ospita e cassonetti di traverso per bloccare l'ingresso. Hanno protestato così, ieri mattina, i migranti ospitati nel centro di prima accoglienza di via San Magno, a pochi chilometri dall'abitato.

Qui, stando ai numeri forniti dalla direzione della struttura, alloggiavano circa 70 profughi. Sarebbero oltre 100, invece, secondo quanto raccontato dagli stessi ragazzi. Sono tutti giovani, in gran parte uomini, arrivati in Italia sui barconi della speranza a bordo dei quali sono fuggiti dai loro Paesi d'origine in Africa. Durante la permanenza nel centro (il secondo in città dopo quello allestito in via De Nicola) attendono che venga riconosciuto loro lo status di rifugiati politici. E con la «rivolta» di ieri, fortunatamente mai degenerata, hanno voluto far sapere di «non essere trattati bene».

«I nostri diritti non vengono rispettati - dice uno di loro mescolando qualche parola d'italiano con altre in inglese - Il cibo (che arriva confezionato da un'azienda di catering, ndr) non è buono, siamo costretti a dormire anche in 11 in una sola stanza e ci sono solo due bagni a disposizione per decine di persone». Poi c'è la questione

economica. «Riceviamo ogni giorno un "pocket money" del valore di 2 euro e mezzo in schede telefoniche, ma per noi sarebbe più utile avere dei contanti, in modo da gestire più facilmente quella somma e magari usarla per comprare alimenti freschi».

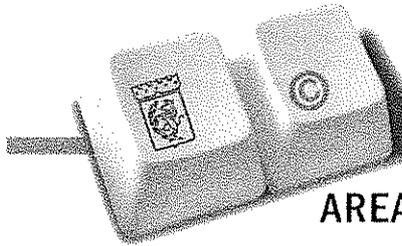
In molti lamentano anche la lunga attesa per ottenere i documenti. «Io sono qui da mesi e non so ancora se e quando li riceverò - racconta un altro richiedente asilo - Ora vogliamo capire come si possono risolvere questi problemi».

La struttura di via San Magno è aperta da 5 mesi e, come tutti i centri d'accoglienza, opera secondo le regole fissate da una convenzione con la prefettura.

«Questa agitazione è spuntata all'improvviso da una situazione di assoluta calma - spiega il direttore, Luciano Cafagna - Noi svolgiamo i nostri servizi nella maniera migliore possibile e nel rispetto delle regole, com'è giusto che sia. Nonostante questo - aggiunge - i ragazzi non sono mai soddisfatti e si mostrano molto impazienti perché vor-

rebbero tutto e subito. È vero - precisa Cafagna - che molti di loro non sono ancora stati neppure convocati per ottenere i documenti, ma i tempi di rilascio non dipendono certo da noi. Purtroppo ogni giorno in Italia arrivano migliaia di migranti e di conseguenza i tempi si dilatano».

Il direttore difende l'assistenza fornita. «Durante la loro permanenza i ragazzi sono seguiti a livello medico, legale e psicologico da ben 25 operatori che ruotano nell'arco delle 24 ore». Dopo alcune ore, grazie alla mediazione degli operatori e della Polizia, la protesta è rientrata con la promessa di valutare le richieste dei migranti entro la prima settimana di novembre.



**andriaComunica**

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

---

**NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI**

---

IL PROVVEDIMENTO PROPRIO IERI È ARRIVATO IL VIA LIBERA AL TESTO ELABORATO DALL'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI, GIANNINI

# E la Puglia sblocca 5 milioni per prevenire il rischio sismico

● **BARI.** Sbloccati dalla giunta regionale pugliese 5 milioni di euro per adeguare immobili di interesse pubblico o di pubblica utilità nonché edifici di proprietà pubblica e le scuole pubbliche alle norme sulla prevenzione del rischio sismico. Curiosamente, il sì al provvedimento dell'assessore regionale ai Lavori Pubblici, Giovanni Giannini, è arrivato proprio il giorno in cui la terra ha nuovamente tremato, in centro Italia tra Umbria, Marche e Lazio, raggiungendo livelli di moltitudine anche superiori a quelli distruttivi del 24 agosto. In particolare i finanziamenti concessi riguardano i seguenti interventi: alla Città Metropolitana di Bari l'importo di 240mila euro per eseguire gli interventi di demolizione e ricostruzione del sottopasso della S.P. 231 al km 26+580 (località Ruvo di Puglia); al Comune di Serracapriola (FG) l'importo di 162.345 euro per eseguire gli interventi di miglioramento sismico della Sede Ex Carcere destinato a centro di supporto alle

**L'ADEGUAMENTO**  
Alle opere antisismiche sono interessati soprattutto gli immobili scolastici

attività di protezione civile; al Comune di Apricena (FG) l'importo di 793.320 euro per eseguire gli interventi di miglioramento sismico della sede della Caserma dei Carabinieri; al Comune di Manfredonia (FG) l'importo di 1.539.000 euro per eseguire gli interventi di miglioramento sismico della sede Ex Istituto Nautico (Coc e uffici comunali); al Comune di Stornarella (FG) l'importo di 455.250 euro per eseguire gli interventi di miglioramento sismico della sede Municipale; al Comune di Vieste (FG) l'importo di 1.425.000 euro per eseguire gli interventi di miglioramento sismico della Scuola secondaria di primo grado «Dante Alighieri»; al Comune di Foggia (FG) l'importo di 774.200 euro per eseguire gli interventi di demolizione e ricostruzione della Scuola Media «De Sanctis», blocco 5.

«I fondi che abbiamo sbloccato - spiega l'assessore Giannini - arrivano da una legge statale del 2009. È un'ulteriore contributo per tentare di far fronte al rischio

sismico su edifici pubblici strategici e scolastici. Purtroppo il tema dei terremoti e della loro potenza distruttiva è di estrema attualità. La speranza è che ci siano altri fondi». La Puglia è solo apparentemente più protetta dalle aree di rischio sismico come dimostrano gli aggiornamenti in atto della carta geologica. «Compatibilmente con le risorse disponibili - spiega Giannini - quello della prevenzione dei rischi sismici e idrogeologici è un tema centrale nella politica della Regione Puglia. Abbiamo finanziato progetti per il totale delle somme a disposizione: 112 milioni per il rischio idrogeologico e 80 per il rischio idraulico. Rispetto alla prevenzione dei rischi, abbiamo per esempio in atto verifica di studi di fattibilità per fruire del fondo di rotazione nazionale per la progettazione di interventi finanziati dal collegato ambientale di quest'anno. I Comuni o i soggetti interessati da interventi di salvaguardia del territorio devono trasmettere alla regione la documentazione che è stata indicata con circolare dell'assessorato ai Lavori pubblici. Ci sarà la disponibilità di fondo che è complessivamente 100 milioni ma viene erogato a stralci».

**IL SOTTOSEGRETARIO**

«Non temo una regione o cosa succederà in Puglia, mi auguro che il sì prevalga in tutt' Italia»

**RAPPORTO STATO-REGIONI**

«È giusto che l'approvvigionamento energetico sia una materia nazionale, come il turismo»

## Lotti a Bari: in ballo il futuro del Paese

Glissa su Emiliano: «Lui una spina nel fianco? Non lo so»

● **BARI.** «Non temo una regione o cosa succederà in Puglia, mi auguro che il sì prevalga in Italia. Non è in ballo Renzi, Lotti, o il governo. E' in ballo il futuro dei prossimi trent'anni del nostro Paese». Lo ha detto il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Luca Lotti, parlando con i giornalisti, ieri sera a Bari, a margine di un incontro sul referendum costituzionale con gli amministratori locali. A chi gli chiedeva se il governatore della Puglia, Michele Emiliano (Pd), che ha definito la riforma costituzionale «pessima» e «invotabile», fosse una spina nel fianco del «Sì», Lotti ha detto «non so se è una spina nel fianco o se ci fa correre di più: se c'è da correre di più noi corriamo di più. L'importante è che si arrivi a spiegare il merito ai cittadini». Insomma, gli è stato chiesto infine, in Puglia ci vorrà un po' di impegno in più? «E noi - ha concluso il sottosegretario - ci impegneremo di più».

Entrando nel merito della riforma ha aggiunto che «è giusto che l'approvvigionamento energetico sia una materia nazionale», ed «è giusto che il turismo sia una materia nazionale». A chi gli chiedeva se in caso di vittoria del «Sì» le Regioni non perdano potere, Lotti ha risposto: «Assolutamente no». Inoltre, ha aggiunto il sottosegretario, con l'attuazione della riforma si «razionalizzeranno tutta una serie di contenziosi tra Stato e Regioni, con un risparmio di risorse sia per lo Stato sia per le Regioni». «Ma tutti no, dai...Il presidente Rossi, della mia Regione, vota sì. Eppure politicamente ogni tanto ab-



SOTTOSEGRETARIO ALLA PRESIDENZA Luca Lotti

biamo da discutere». Così il sottosegretario dalla presidenza del Consiglio, Luca Lotti, così ha commentato il «fuori onda» tra il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, che al ministro dei Trasporti, Graziano Delrio, ha fatto notare che «avete tutti i governatori contrò, riferendosi al

fatto che voterebbero "N" al referendum costituzionale.

«Enrico Rossi vota sì - ha detto Lotti - almeno così mi ha detto; non so se Boccia dirà il contrario».

Prosegue oggi il tour di Lotti in Puglia. In programma incontri a Francavilla, Ostuni, Martina Franca, Fasano.

## L'impegno delle Acli di Bari-Bat per discutere della riforma

Oggi il confronto tra Zanda (Pd) e Gasparri (Fi). Presente Rossini

● **BARI.** «Informarsi e recarsi ai seggi il 4 dicembre per votare e per non ridurre l'appuntamento di dicembre a una resa di conti tra fazioni politiche contrarie». E' questo lo spirito con cui le Acli (Associazione Cristiane Lavoratori Italiani) a livello nazionale si stanno avvicinando ad un momento storico per il nostro Paese che è allo stesso tempo diviso e disorientato.

In quest'ottica la Sede Provinciale delle Acli di Bari e BAT promuove un incontro su referendum Costituzionale, in programma oggi a Bari (ore 15.30 presso Villa Romanazzi Carducci).

Partecipano il presidente dei senatori del PD, Luigi Zanda; il vicepresidente del Senato della Repubblica, Maurizio Gasparri (Forza Italia); il presidente nazionale delle Acli Roberto Rossini.

«In ossequio all'articolo 3 del nostro Statuto - spiega Nicola Di Pinto, presidente delle Acli Bari e Bat - la nostra è un'associazione pedagogica che ha il ruolo di stimolare la crescita di una coscienza critica. Abbiamo promosso un incontro molto importante, in un momento in cui l'informazione sui

contenuti del quesito referendario è piuttosto scarsa, per offrire ai cittadini e ai nostri tantissimi associati sul territorio di Bari e Bat la possibilità di esprimere la propria scelta in maniera più consapevole e critica in virtù di una consapevolezza scevra da convincimenti di natura ideologica perché quando si parla della nostra Costituzione è bene conoscere a fondo la materia senza subire influenze da parte di qualcuno che ci indica cosa fare».

«Abbiamo voluto proporre questo momento di riflessione e informazione a fine ottobre - conclude Nicola Di Pinto - proprio perché ci aspettiamo una risposta dei nostri circoli cittadini che a loro volta proseguiranno nell'organizzazione di eventi simili».

Ad aprire i lavori il Presidente delle Acli di Bari e Bat Nicola Di Pinto; introduce il responsabile Dipartimento Enti locali delle Acli Bari-Bat Cosimo Damiano Bruno; modera il dibattito il Consigliere Nazionale delle Acli Vincenzo Purgatorio.

**ENERGIA**

MOBILITAZIONE NO TRIV

**L'INCONTRO**

Le associazioni per la tutela del territorio chiedono rassicurazioni: «Far ripartire le trivellazioni è contro la nostra economia»

**LA PROPOSTA**

«Si faccia un'agenzia regionale sulle politiche marittime al fine di rilanciare attività caratterizzate da sostenibilità»

# Trivelle, la Puglia si ribella ancora

Nuova mobilitazione degli ambientalisti: «Emiliano pronto a impugnare i decreti»

GIUSEPPE ARMEVISE

● Una nuova campagna per il diritto ai territori di dire la propria ed evitare così l'aggressione al mare di Puglia delle ricerche preliminari all'individuazione di giacimenti petroliferi sotto i fondali marini. La lanciano le associazioni e i comitati ambientalisti pugliesi (Rete No triv Gargano, Comitato No Petrolio, Sì Energie Rinnovabili, Legambiente Puglia, Wwf Puglia, Fare Ambiente Foggia, Abap Puglia, Comitato per la Tutela del mare del Gargano) che si sono fatti unica voce e, incontrando il presidente della Regione, Michele Emiliano, gli hanno chiesto di riattivare tutti gli strumenti necessari, così come già fatto nell'estate 2015 anche in occasione della campagna per il referendum no-triv, a bloccare lo sfruttamento incondizionato della risorsa mare. Prima azione proposta l'impugnativa dei recenti provvedimenti in ma-

teria di concessioni petrolifere. Un'azione che non avrebbe incontrato l'indisponibilità dalla presidenza regionale. «Abbiamo chiesto al presidente Emiliano - si legge in una nota unitaria delle associazioni - di intraprendere ogni azione utile a tutela del nostro mare e della nostra identità territoriale. Inoltre - continuano gli ambientalisti - è stato chiesto al presidente di costituire un'agenzia regionale sulle politiche marittime per il rilancio di un'economia sostenibile che punti sul mare e sulle sue risorse, non solo a carattere regionale ma che abbia un respiro e una spinta progettuale a livello della Macroregione Adriatico-Ionica. Una alternativa reale e concreta a modelli di sviluppo ormai desueti».

L'ipotesi di impugnativa dei provvedimenti di Via (valutazione di impatto ambientale che autorizzano prospezioni petrolifere della Global Petroleum nelle acque a 12 miglia dai litorali da Vieste a Brindisi, viene

salutata positivamente dall'ex presidente del Consiglio regionale, Onofrio Introna, campione della battaglia antitriv della scorsa estate, che a margine dell'incontro tra associazioni ambientaliste e presidente Emiliano commenta: «avere in progetto "ogni azione utile a tutela del nostro mare e della nostra identità territoriale è quello che ci aspettavamo e che abbiamo sollecitato».

«Apprezzo la determinazione - continua Introna - con cui il presidente della Regione continua la battaglia contro le trivelle e apprezzo l'impegno delle associazioni ambientaliste, nella loro azione incessante a difesa dei nostri mari e delle grandi risorse economiche (il turismo, la balneazione, la pesca...) che rischiano di essere cancellate per qualche barile di catrame scadente. Il mio complimento va a tutte le Associazioni che hanno partecipato all'incontro e che si battono per la causa della "bellezza" di acque, spiagge, coste: A loro un sincero "grazie».

VISITA UFFICIALE ONORIFICENZA E SCAMBIO DI IMPEGNI: «PROGETTI CONGIUNTI SU ACQUA E AMBIENTE»

## Albania, con la consegna delle chiavi Emiliano cittadino onorario di Tirana

Incontro col primo ministro Rama: «Cooperiamo sugli acquedotti»

● Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, in visita istituzionale in Albania, ha ricevuto la chiave della città di Tirana, dal sindaco Eriq Velaj. La chiave della Città è il più alto simbolo che Tirana conferisce. Il riconoscimento è stato concesso «per il contributo che la Regione Puglia ha dato durante gli ultimi 20 anni per la cooperazione con l'Albania e per la straordinaria accoglienza che la Regione Puglia ha saputo riservare agli immigrati albanesi che sono arrivati in Italia, in considerazione anche del fatto che quest'anno intercorre il 25esimo dell'esodo albanese in Italia».

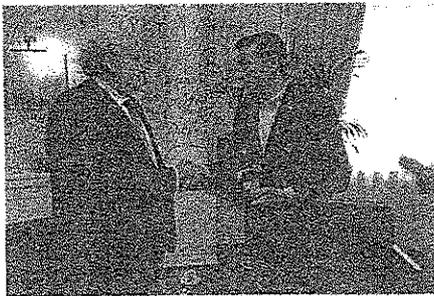
Il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano ha poi incontrato il primo ministro albanese, Edi Rama: all'ordine del giorno dell'incontro l'avvio dei progetti congiunti nei settori acqua e ambiente, opportunità condivisa anche con il Montenegro, all'interno del Programma Cbc Ipa Italia Albania Montenegro 2014-2020.

«È stato inoltre confermato - si legge in una nota di

Emiliano - l'impegno a sottoscrivere un Accordo di cooperazione transfrontaliero trilaterale finalizzato all'attivazione di due iniziative progettuali di rilevanza strategica che vertono su gestione sostenibile della risorsa idrica potabile e gestione del rischio ambientale, attraverso l'attivazione di un sistema congiunto e smart di protezione civile nel basso Adriatico.

«Sono particolarmente felice - ha detto Emiliano alla fine - per questo onore che il presidente Rama ha voluto dare alla Puglia. È stato un lungo colloquio durato oltre un'ora nel quale abbiamo parlato soprattutto delle nostre comuni attività cultu-

rali, ma in particolare anche dei progetti che con l'Acquedotto pugliese stiamo realizzando per riprogettare l'acquedotto di Tirana e per la collaborazione tra Albania e Puglia sulla riorganizzazione del sistema di Protezione civile. Il tutto dentro l'intesa con Montenegro e Albania che sono nazioni guidate dalla Puglia nel percorso di entrata nella Ue».



TIRANA Dal sindaco le chiavi della Città a Emiliano

INTERROGAZIONE IL M5S: «È STATO ACCUSATO DI VOTO DI SCAMBIO»

## Camera di commercio dubbi sul rappresentante degli autotrasportatori

● Scontro a distanza sulle nomine decise dal presidente della giunta regionale pugliese, Michele Emiliano. Nell'occhio del ciclone dei Cinque stelle finisce questa volta «quel» Natale Mariella, già candidato nella lista Popolari a sostegno del candidato presidente Michele Emiliano, balzato alle cronache regionali lo scorso mese per le accuse sul presunto voto di scambio dietro la spinta del clan dei Di Cosola». La nomina in questione, contenuta nel decreto presidenziale n. 449 dello scorso luglio, riguarda il consiglio d'amministrazione della Camera di commercio di Bari, al seggio «Trasporti e spedizioni, apparentamento Confindustria Bari/Bat/Concommercio Imprese per l'Italia Bari Bat Anita Puglia».

La replica del presidente Emiliano non si è fatta attendere. «Riguardo la nota diffusa dal Movimento 5 Stelle sulle nomine nel consiglio della Camera di Com-

mercio di Bari - si legge in un comunicato della presidenza della giunta regionale - va ricordato come il presidente della Regione firma le nomine espresse dai rappresentanti di categoria come presa d'atto. La nomina, in questo caso era indicata dalla rappresentanza di categoria, prevista all'interno del Consiglio d'amministrazione della Camera di Commercio. Quindi nessuna scelta discrezionale è stata fatta dal presidente della Regione, peraltro in epoca precedente le notizie di cronaca giudiziaria cui si fa riferimento».

Emiliano accusa i consiglieri del Movimento 5 Stelle, sottolineando che «L'inesperienza sulle questioni amministrative non può essere utilizzata come scusante. Il tentativo di danneggiare l'immagine altrui senza alcun fondamento oggettivo non è giustificabile».

Ma la questione, non si chiude qui perché i pentastellati controreplicano elencando tutta una serie di nomine, dall'Adisu all'Arif,



M5S La consigliera Laricchia

dall'Amiu al dipartimento Turismo come compenso «per la fedeltà elettorale. Emiliano - scrivono i 5 stelle - è il mago dello scaricabarile, per garantirsi il suo bel bacino di consenso elettorale è capace di circondarsi di "chiunque" salvo poi, quando saltano fuori gli scandali, tirar fuori la storia del "non ne sapevo nulla". Evidentemente Emiliano milita da così tanto tempo in politica, e nel Pd, da aver dimenticato che da un Presidente di Regione ci si aspettano sia onestà giudiziaria che onestà intellettuale. Se questa è la sua "esperienza" ne facciamo volentieri a meno. Anziché distribuire poltrone agli amici o pagare cambiali elettorali, Emiliano ci pensi due volte prima di affidare qualsiasi tipo di incarico».

12 | PUGLIA E BASILICATA

### L'EMERGENZA

SPAVENTA IL CASO DI OSTUNI

#### IL QUADRO

Nel Barese (in particolare nel Nord) e nella Bat aumenta la paura che il batterio possa approdare e rosicchiare così una parte del Pil

## «Nella lotta alla Xylella la Regione dia certezze»

Pressing degli olivicoltori. Agenzia, un altro passo avanti

MARCO MANGANO

● Il lungo «salto» compiuto dalla sputacchina (l'insetto vettore della *Xylella Fastidiosa*) da Cerano, alle porte di Brindisi, fino a Ostuni, ha prodotto - fra le altre cose - un'inversione di tendenza nell'atteggiamento degli olivicoltori. Spaventati, chiedono che si esperisca qualsiasi tentativo per arrestare l'avanzata del batterio ed esercitano il pressing sulla Regione. «Ora ci dia certezze», sbotta un olivicoltore di Andria, una delle capitali dell'olio extravergine di alta qualità. Quanto accaduto nella «città bianca» conferma che la politica del procrastinare arreca solo danni: bisogna agire presto. Nel Barese (in particolare nel Nord) e nella Bat, aumenta d'ora in ora la paura che il batterio possa approdare e rosicchiare così una parte del Pil. La sputacchina, per saltare, non attende né gli sviluppi delle inchieste, né le sentenze dei Tar, né le preghiere. E non serve a nulla far ricorso a furbate di

autentico stampo italiano: tagliare i rami secchi nella speranza di poter occultare eventuali segnali «scomodati». Sia chiaro: per quanto il coperchio possa essere tenuto con tenacia sulla pentola, prima o poi salta.

E Giovanni Seclì (Forum ambiente e salute di Lecce) chiede una «maggiore trasparenza nei test sulla batteriosità».

Sul fronte politico-regionale, il disegno di legge sulla gestione della patologia ha quasi concluso il percorso nella quarta commissione del Consiglio regionale, che ieri si è impegnata a licenziare il testo entro il 20 novembre e a far approdare la proposta in Aula prima dell'inizio della sessione di bilancio.

Tra i punti principali del provvedimento, l'istituzione di un'Agenzia regionale quanto mai attesa, il monitoraggio del territorio, la prescrizione delle buone pratiche agricole e le misure di estirpazione delle piante infette localizzate in nuovi focolai. Nella riunione della Commissione, l'assessore regionale alle Risorse agroalimentari, Leo Di Gioia, si dice disponibile ad «accogliere tutte le proposte di modifica che andranno a migliorare il testo», sotto-

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO  
Venerdì 23 ottobre 2015

lineando la necessità di «risolvere la problematica, pur nella consapevolezza che non si potrà giungere a una soluzione definitiva in tempo breve».

Il consigliere regionale de «La Puglia con Emiliano», Giuseppe Turco auspica «la massima condivisione da parte di tutti gli schieramenti del Consiglio regionale perché su un tema così delicato non devono esserci divisioni politiche, né tantomeno steccati ideologici. Anzi, sfruttiamo - aggiunge - l'occasione per ascoltare anche i pareri di autorevoli

colleghi consiglieri che fanno parte della Commissione incaricata di approvare il disegno di legge». «Certo - sottolinea - non sarà un compito affatto semplice arrivare a un buon testo di legge, visto che sia gli esperti, sia la scienza navigano ancora nel mare dell'incertezza e dell'ignoto. E per questo occorre evitare facili allarmismi o speculazioni di ogni livello che sistematicamente non fanno altro che pregiudicare l'immagine, in Italia e nel resto del mondo, della nostra bellissima Puglia».

Le opposizioni di centrodestra (Forza Italia e Conservatori e Riformisti) e del Movimento 5 Stelle manifestano l'esistenza di problematiche legate all'impostazione e ai contenuti del testo di legge. Il consigliere Domenico Damascelli (Fi) sottolinea le criticità sulle misure da adottare per contenere la *Xylella*.

Il consigliere Francesco Ventola (CoR) denuncia gli squilibri tra i contenuti dell'articolato e le indicazioni del decreto ministeriale del giugno 2015 in materia di prevenzione, controllo e eradicazione della patologia, soprattutto nelle parti relative al contenimento del batterio. Il consigliere del M5S, Cristian Casili, si sofferma sulle misure di profilassi nelle zone indenni e di cura in quelle colpite, spiegando che la proposta non aiuta l'olivicoltura pugliese.

A BRINDISI PER POMERIGGIO SBARCATI 47 PROFUGHI

# In Puglia aumentano del 4,2% gli stranieri residenti

«BARI. «Nel 2015 in Puglia, rispetto all'anno precedente, il numero di stranieri residenti (in totale 122.724) è aumentato del 4,2% (4.992 unità in più), in un Sud che raggiunge il 5,1% di media e in un'Italia ferma allo 0,2%». È quanto emerge dal dossier statistico Idos sull'immigrazione. Secondo le variazioni percentuali dei residenti stranieri rispetto al 2014, «nelle province più interessate dagli sbarchi e dalle relative conseguenze (Lecce e Taranto) l'aumento è rispettivamente pari all'8,3% e al 5,7%. Seguono Foggia con il 3,3%, Bari e Bat con il 3% e Brindisi con il 2,5%». La provincia dove l'incidenza degli stranieri sui residenti risulta «più marcata» è quella di Foggia (4,3%).

Secondo lo studio, «non sono

certo i nuovi nati a provocare l'aumento generale dei residenti stranieri in Puglia: nel 2015, infatti, sono nati 1.537 bambini stranieri, una quota pari all'8,8% sulle iscrizioni anagrafiche dell'anno, che fanno segnare un risultato comunque in crescita rispetto a un dato nazionale che ha iniziato, già dallo scorso anno, a segnalare un calo». A livello regionale le «cittadinanze prevalenti sono: Romania (27,4%), Albania (18,8%) e Marocco (7,6%)».

Tra i residenti stranieri l'età «maggiormente rappresentata» è «tra i 30 e i 34 anni (34,2% del totale); mentre un'alta percentuale di minori si concentra nella provincia di Bari (il 34,8%). Dai dati emerge che «la popolazione femminile è più anziana e, dai 45 anni

in su, arriva a superare il 60% della popolazione straniera».

È «interessante», si sottolinea nel dossier, «evidenziare percentuali che rivelano delle vere e proprie concentrazioni: i georgiani e le georgiane residenti nella provincia di Bari rappresentano il 23,9% del totale nazionale riferito alla stessa nazionalità».

**ULTIMI ARRIVI** - La nave «Topaz Responder» che trasportava 347 migranti tratti in salvo nel Canale di Sicilia nell'ambito dell'operazione Triton è arrivata al porto di Brindisi. Dalle prime informazioni si tratta di 210 uomini, 30 donne (di cui due incinte) e 7 minori: saranno smistati in Calabria, Campania, Piemonte, Liguria, Veneto e Molise.



la Repubblica  
Venerdì 23 ottobre 2015  
CORRISPONDENTE  
BARILETTA/PUGLIA/CAI

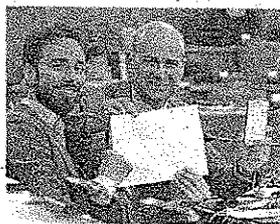
## Bari



IL CASO

## Commedia dei selfie in Consiglio "Non previste sanzioni"

Fotografie e riprese con lo smartphone in aula contro il divieto



**U**N selfie in aula. Con in mano un cartello provocatorio: "Sanzionateci". Sono stati Michele Picaro (Area popolare-Ncd) e l'ex Forza Italia Fabio Romito (gruppo misto) i primi a violare il divieto per i consiglieri comunali di scattare foto e fare video durante i lavori del consiglio comunale. I due si sono fotografati con lo smartphone proprio mentre interveniva, alle spalle, il consigliere Francesco Giannuzzi (lista Decaro sindaco) che aveva sollevato nell'ultima seduta il "problema selfie" puntando il dito contro le abitudini social della consigliera Irma Melini (gruppo misto). È stato lo stesso Giannuzzi a ribadire che "bisogna rispettare le regole". E il regolamento non contempla la possibilità per i consiglieri di fare foto né per il pubblico non autorizzato. Anche se è di ieri un nuovo parere del segretario generale Mario D'Amelio in risposta al presidente del consiglio comunale Pasquale Di Rella che aveva chiesto quali fossero le sanzioni e a chi spettasse comminarle. La risposta è disarmante: non sono previste sanzioni né è indicata un'autorità preposta al controllo.

(fr.rus.)

## Cultura & Tempo libero

# Due milioni di euro per sedici titoli Apulia Film Fund investe sui pugliesi

Tra i progetti finanziati, il nuovo Winspaceare e le opere prime di Palmieri e Terlizzi

di Nicola Signorile

I film del futuro nascono all'ombra dell'abbagliante Cattedrale di Trani. Apulia Film Commission ha scelto Palazzo Lodispoto, sede del Polo Museale cittadino, come teatro della settima edizione del Forum di Coproduzione Euromediterraneo. Da ieri e fino a domani più di 60 produttori provenienti da mezza Europa e non solo (sono presenti, tra gli altri, Fandango, Indigo, Colorado, la francese Wild Bunch, l'argentina Masa Latina, la tedesca Pandora) incontrano i referenti di 20 progetti cinematografici, tutti parzialmente finanziati, pronti a partire ma in attesa di co-finanziatori e partner per chiudere il budget. «Progetti che comunque dovranno essere ambientati almeno in parte in Puglia», precisa Maurizio Sciarra, presidente di Afc, svelando una delle novità del Forum 2016.

Il prestigioso meeting è anche occasione per l'assessore regionale alla Cultura Loredana Capone per rendere noti i risultati del Film Fund di quest'anno con dotazione raddoppiata rispetto al 2015: 3 milioni di euro il budget, 2,2 milioni stanziati (il 74%) per finanziare 16 opere, su 28 istanze pervenute, già girate o che gireranno prossimamente in Puglia, di cui 10 lungometraggi, 4 cortometraggi e 2 video musicali. Un investimento che produrrà una ricaduta di 6,7 milioni di euro sul territorio (ogni euro di contributo sviluppa tra i 3 e i 4 euro d'impatto), con 500 lavoratori impiegati e 296 giorni di riprese in Puglia.

«Sedici opere molto diverse - ha spiegato Sciarra - con autori pugliesi che hanno vinto premi con corti e documentari che ora esordiscono nel lungometraggio, accanto a grandi produzioni nazionali». Tra i film che ottengono il contributo massimo previsto (250 mila



Sul set Edoardo Winspeare (primo a destra) durante le riprese del suo nuovo film *La vita in comune*

euro) infatti ritroviamo *Marito & marito*, la coraggiosa opera prima girata in Valle d'Itria dal bitontino Vito Palmieri che inscena con ironia e leggerezza il primo matrimonio gay alla pugliese, storia di un matrimonio forse impossibile tra due giovani interpretati da Michele Venitucci e Alessio Vassallo.

L'Italia multietnica e un pre-sepe vivente poco tradizionale

sono al centro di *Non c'è più religione* di Luca Miniero (uscita, il 15 dicembre): due mesi di riprese estive tra Monte Sant'Angelo, Manfredonia e Isole Tremiti e un cast di prestigio composto da Claudio Bisio, Alessandro Gassman e Angela Finocchiaro per una commedia molto attesa pronta a sbancare il box office stagionale.

Stesso discorso valido per *La*

*cena di Natale* di Marco Ponti, sequel di *Io che amo solo te* (in uscita il 24 novembre) nuovamente tratto dai romanzi di Bianchini con la stessa squadra di attori in campo, da Placido a Laura Chiatti, fino a Riccardo Scamarcio.

L'attore andriese sarà fino al 5 novembre a Bari e dintorni in veste di produttore con la sua Buena Onda, per le riprese di

Dei di un altro filmmaker bintontino, Cosimo Terlizzi (200 mila euro), incentrata sulle vicende del 17enne di provincia Martino (Luigi Catani): il sogno di studiare arte all'università, le ristrettezze economiche della famiglia e la scelta dolorosa di privarsi di un ulivo secolare di proprietà della famiglia.

Accedono al massimo contributo anche il sindaco poeta de *La vita in comune* di Edoardo Winspeare e *Chi mi ha visto* di Alessandro Pondi, commedia (si gira in questi giorni tra Bari e Ginosola) su un chitarrista in cerca di attenzione che decide di scomparire; nel cast Beppe Fiorello, Pierfrancesco Favino e Dino Abbrescia. Di poco inferiore il contributo per il film sull'Ilva di Taranto, *Polvere rossa* di Marco Amenta, mentre superano i 100 mila euro *Sembra mio figlio*, opera seconda della documentarista Costanza Quatrighio sul ricongiungimento di un giovane rifugiato in Italia con sua madre, e *La vita ti arriva addosso*, opera prima dell'attore barese Paolo Sassanelli, ciak tra Puglia e Germania con Favino e Giuseppe Battiston.

Due i progetti finanziati per il brindisino Mauro Russo, uno dei più ricercati autori di videoclip musicali italiani: il debutto alla regia *Cobra bianco* e *Big Boy*, video del vincitore di Amici 15, Sergio Sylvestre. Tra i progetti sostenuti, anche il corto *Il compleanno di Alice*, prima volta da regista per Maria Grazia Cucinotta, e *They Sell* del giornalista Andrea Purgatori.

Per chiudere il cerchio, nuove idee per la filiera annunciate dall'assessore Capone: «Stiamo studiando un protocollo d'intesa con Confindustria per investimenti nel cinema e un fondo di garanzia alimentato da venture capital, oltre al sostegno a tv locali per produrre format che non riuscirebbero a produrre con le proprie forze».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Trasporti | La polemica

# Alitalia risparmia anche sui bracci per l'uscita dei passeggeri dai vettori Volo Bari-Roma a 1.100 euro: Ryanair offre ad Ambrosi un ticket a 9,90 Biglietti alle stelle, servizi cancellati

**BARI** Da un lato i prezzi dei biglietti (seppur quelli dell'«ultimo minuto») continuano a lievitare. Dall'altro c'è la voce costi che continua a diminuire. Alitalia prosegue sulla via dell'«ottimizzazione» del servizio e nella filiera dei tagli finisce anche l'opzione di sbarco passeggeri tramite finger (ovvero i bracci telescopici che collegano l'aerostazione alla porta dell'aereo). A quanto pare, con qualche eccezione, dall'inizio di ottobre l'ex compagnia di bandiera lentamente ha «archiviato» l'impiego dei bracci di collegamento diretti. Il «fitto» dei finger, in realtà, non è a costo zero. Il contratto a pacchetto con la società di servizio di handling prevede nelle condizioni base l'impiego dei bus che trasferiscono i viaggiatori sia in fase di imbarco che di sbarco. L'opzione finger, invece, prevede un costo aggiuntivo quantificabile, all'incirca, in 50 centesimi a passeggero. Certo, dei 4 bracci presenti nell'aeroporto Karol Wojtyła di Bari, due sono impiegati con il contagocce a causa di lavori sul piazzale antistante. Ma, a quanto pare, il

disagio è particolarmente gravato all'Alitalia perché si abbina al risparmio. Altre compagnie, infatti, si stanno rivoi-gendo alla società di gestione per sollecitare la conclusione dei lavori e ripristinare al più presto l'operatività dei bracci telescopici.

D'altronde nella storia dell'Alitalia (che nelle precedenti gestioni ha regalato ai pugliesi un buco di 4,6 milioni) c'è anche l'abbandono della sala vip che era allestita di fronte alla sala check al primo piano. Qui i clienti fidelizzati (con carta da mille miglia in poi) potevano effettuare la registrazione con un banco riservato e un percorso privilegiato per l'accesso agli aeromobili. Con tanto di servizio bar e lettura di quotidiani. Ma da quasi due anni il servizio non è stato rinnovato e le porte della saletta si sono chiuse. «In verità — spiega Alessandro Ambrosi, presidente della Camera di Commercio di Bari — non riusciamo a comprendere il motivo di questo disimpegno verso la nostra regione. Perché, come denunciato mercoledì scorso, non si possono spen-

dere 1.100 euro per andare e tornare da Roma in giornata. La politica dei prezzi dovrebbe invogliare la gente a salire sugli aerei anche e soprattutto all'ultimo minuto». E non è un caso che proprio ieri Ryanair ha lanciato l'offerta: posti sul Bari-Roma a 9,99 euro. «Grazie a queste tariffe il presidente della Camera di Commercio di Bari potrà volare evitando le alte tariffe della concorrenza e risparmiando una fortuna!».

La denuncia di Ambrosi si somma a quella di Domenico De Bartolomeo, presidente degli industriali di Bari, che qualche mese fa aveva posto il problema del caro-biglietti con un intervento duro fatto a nome dell'associazione. «Sinora — chiarisce De Bartolomeo — la situazione non è migliorata. E questa novità del taglio dei finger ci fa riflettere. Vogliamo continuare a utilizzare Alitalia, ma c'è da cambiare l'approccio commerciale. D'altronde molti associati hanno iniziato a utilizzare regolarmente i voli Ryanair. Sicuramente si risparmia».

**Vito Fatiguso**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Referendum

di **Adriana Logroscino**

**BARI** «In ballo è il futuro del Paese», avverte Luca Lotti nel suo incontro motivazionale con i democratici che lo ricevono nella sede del Pd. Ma se alla chiamata rispondono praticamente tutti, dai parlamentari ai sindaci, dagli assessori a (solo 3) consiglieri regionali, l'antifona deve essere stata chiara per tutti: a un mese e poco più dal referendum del 4 dicembre bisogna tracciare una benedetta linea tra chi è con Renzi e la sua riforma e chi con Emiliano, attestato sul no sebbene costretto «per non dilaniare il partito» a centellinare le uscite.

«Non temo una regione o cosa succederà in Puglia — dichiara il sottosegretario alla presidenza del Consiglio — mi auguro che il si

prevalga in Italia. Non è in ballo Renzi, Lotti, o il governo. Ma i prossimi trent'anni». Ed Emiliano e i suoi giudizi inappellabili sulla riforma «pessima» e «invotabile»? E tutti questi «governatori contro» di cui parlottava il presidente di Confindustria Bocca con il ministro Delrio? Per Lotti potrebbero addirittura concorrere alla causa: «Non sono tutti contro, dai. Rossi (Toscana, ndr) vota sì. L'opposizione di Emiliano magari ci farà correre di più: se c'è da correre di più noi corriamo di più. L'importante è che si arrivi a spiegare il merito ai cittadini: l'approvvigionamento energetico deve essere una materia nazionale, così come il turismo. E non è vero che i governatori perdono potere.



**Renzi doc**  
Luca Lotti

La riforma razionalizzerà, invece, tutta una serie di contenziosi, con un risparmio di risorse generale».

A farsi motivare dallo spirito gagliardo del braccio destro di Renzi, ieri a Bari, si sono presentati in molti. Non solo, com'era scontato, i padroni di casa Marco Lacarra, segretario regionale, e Ubaldo Pagano, segretario provinciale vicino a Emiliano, ma i consiglieri regionali Pentassuglia e Caracciolo, i parlamentari Vico, Ginefra, Losacco, Latorre, Bellanova, Capone, Ventricelli, Mariano, i sindaci di Gravina, Bitetto, Bitritto, Grumo, Turi, Cellamare, Mola, Ruvo, Casamassima, i presidenti di municipio e i consiglieri metropolitani. Assenti giustificati quelli di Bari, impegnati in Consi-



**Area popolare**  
Cassano e Lupi

glio. Naturalmente c'era Antonio Decaro, tessitore dietro le quinte. Tutti a rassicurare: «Tranquillo Luca, il Pd in Puglia è per il sì, qualche defezione ci sarà, ma lo schieramento è compatto». Lotti oggi verificherà la tenuta di Francavilla, Ostuni, Martina e Fasano.

Anche Area popolare ieri ha promosso il «Sì», con un'iniziativa di Maurizio Lupi e Massimo Cassano. «Il referendum — ha detto il capogruppo alla Camera — è una grande occasione perché i cittadini siano protagonisti. Si vota sì per cambiare». Sull'altra sponda Forza Italia che, attraverso il gruppo consiliare regionale, annuncia un evento itinerante: si parte da oggi a Manfredonia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Lotti avverte: «Emiliano corre? Noi di più»

Risposta di massa alla chiamata del sottosegretario. Iniziativa per il Sì di Lupi

## Inodi della politica

www.repubblica.it  
www.pubblicontributo.it

**Il duello.** Il braccio destro di Renzi tenta di fare proseliti per il Sì. All'incontro e alla cena parlamentari e amministratori comunali. Disertano i consiglieri regionali: la pattuglia del No sale a quota 41.

# Referendum, missione Lotti "Emiliano? Ci fa correre di più"

LELLO PARISE

«EMILIANO ci fa correre di più. E noi corriamo di più». Quarantottore in Puglia per incoraggiare militanti e cittadini tutti, a votare sì il 4 dicembre. Qui dove Michele Emiliano si mette di traverso: «Se comincio a discutere della riforma costituzionale rimangono solo i coriandoli». Ma Luca Lotti, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, una delle teste d'ariete di Renzi e del renzismo, non si scompone più di tanto. Parola d'ordine: nessuna polemica col Gladiatore, che era in viaggio per rientrare da Tirana, ma che in nessun caso avrebbe fatto capolino nel quartier generale del Pd, in via Re David, a Bari, dove Lotti insieme col segretario del partito Marco Lacarra e il sindaco Antonio Decaro, le due punte di diamante in salsa renziana sbocciate da queste parti, si rimbocca le maniche per propagandare la necessità di ribaltare le regole del gioco istituzionale. Perché «chi dice no, lascia tutto uguale».

Lo aspettano, per ascoltarlo, amministratori comunali dem, un paio di manager come Ugo Patroni Griffi e Domenico Mariani, parlamentari in servizio permanente effettivo nel tacco d'Italia, da Ludovico Vico e Dario Ginefra, da Alberto Losacco a Elisa Mariano, da Nicola Latorre a Teresa Bellanova. Non c'è traccia di consiglieri regionali, escluso Lacarra. Peraltro a via Ca-

Siparietto tra il sindaco Decaro e il segretario del Pd Lacarra. "Marco, ti abbasseranno lo stipendio a 5mila euro" La replica: "Me ne farò una ragione"

pruzzi cresce il numero di quelli che volteranno le spalle al riordino: erano 40 su 51, sono 41 (alla truppa degli oppositori si aggiunge il brindisino Pino Romano, del gruppo dei democratici).

È l'effetto Emiliano, all'interno di un'assemblea legislativa i cui eletti fra poco più di un mese comunque potrebbero essere ridimensionati economicamente. Decaro dà una pacca sulla spalla di Lacarra: «Marco, ti abbasseremo lo stipendio a 5mila euro al mese. Tanti quanti sono i quattrini che incasso io come primo cittadino». La risposta è secca: «Me ne farò una ragione».

Non tutti però, a destra e a sinistra, appaiono disposti ad accettare di buon grado la riduzione dei costi della politica. Probabilmente è per questo che da un capo all'altro della regione non si affaticano più di tanto perché soffi il vento del rinnovamento. «Per quanto ci riguarda, noi siamo un'armata granitica» sottolinea un

po' enfatico, il deputato salentino Fritz Massa: «Quindici onorevoli e tre senatori pugliesi, sono tutti per il sì». Quanto all'altra armata in campo, quella capeggiata da Emiliano, Massa la fulmina con una battuta: «Proprio Emiliano sostiene di non volere fare campagna elettorale. Eppure non parla d'altro da quindici giorni a questa parte. Se avrà il meglio il no, si attribuirà il merito della vittoria. Qualora dovesse trionfare il sì, si limiterà a ricordare che lui non si è schierato».

Non si sarà schierato ufficialmente, il pm antimafia prestato alla politica, ma su Twitter in queste settimane si fa sentire più di una volta con cinqueti velenosi: «Cambiare tanto per cambiare, è irresponsabile»; la riorganizzazione della Carta, «è invotabile»; «non baratto la riduzione dei senatori col mio diritto di votarli».

L'aria è tesa. Lacarra tenta di ricucire gli screzi, ma

vuole portare a casa il risultato: «Dobbiamo caldeggiare le ragioni del sì, con garbo. Non si gioca il secondo tempo di questa partita, a dicembre o si vince o si perde. Io e Antonio (Decaro, ndr) le abbiamo vinte tutte, le campagne elettorali che abbiamo fatto. Non possiamo smentire questa statistica».

In serata al "delle Nazioni", Lotti è a cena con la pattuglia pd che suona la grancassa del sì. Oggi sarà nel Brindisino, tra Francavilla Fontana, Ostuni, Martina Franca e Fasano. Sabato ritornerà nella Capitale. Il tono della voce è tranquillo: «Non temo quello che succederà in Puglia. Mi auguro che il sì prevalga in Italia». Ma non avete tutti i governatori contro, come faceva notare il presidente degli industriali Boccia al ministro Delrio? «Tutti no, dai... Il presidente Rossi, della mia regione, la Toscana, vota sì».

LA POLEMICA / SCONTRO DOPO IL CASO MARIELLA CON REPLICA DA TIRANA

## M5s al governatore: "Nomine di dubbio gusto"

Esistono sette. Il Movimento Cinque Stelle si prende la briga di contare alcune delle nomine politiche effettuate dal presidente della Regione, Michele Emiliano, e definite «di cattivo gusto» proprio dai pentastellati. Una lista composta da commercialisti, avvocati ed ex candidati non eletti. L'ultimo arrivo nella scuderia dei nominati si chiama Natale Mariella, già candidato alle ultime elezioni regionali nella lista dei Popolari, a sostegno proprio di Emiliano.

Poco più di un mese fa un'inchiesta della procura di Bari ha ricostruito l'esistenza di un accordo tra alcuni esponenti di spicco del clan Di Cosola e un collettore di voti per il politico in corsa alle elezioni di maggio scorso. Mariella è indagato e il suo nome ora rispunta all'interno del consiglio della Camera di commercio di Bari, per la precisione al seggio "Trasporti e spedizioni". Tanto

basta agli otto rappresentanti grillini in consiglio regionale per gridare allo scandalo, giudicando la scelta di Emiliano, quanto meno inopportuna e presentando un'interrogazione.

La trasferta in Albania per motivi istituzionali, non impedisce all'ex magistrato di rispondere a stretto giro: «La nomina — scrive Emiliano da Tirana — era indicata dalla rappresentanza di categoria, prevista all'interno del cda della Camera di commercio». Quindi, non c'è nessuna scelta discrezionale — come conferma in una nota anche il presidente della Cdc, Alessandro Ambrosi — fatta peraltro, aggiunge il governatore, in epoca precedente le notizie di cronaca che riguardano Mariella. Ma il veleno, si sa, è nella coda, e dall'Albania Emiliano lancia una frecciata rivolta ai giovani consiglieri regionali: «L'inesperienza sulle questioni amministrative non può essere utilizza-



NEL MIRINO

Natale Mariella e Gianfranco Grandalliano: due delle nomine citate dal M5s

ta come scusante».

I pentastellati, però, non hanno alcuna intenzione di abbozzare. Anzi, rilanciano, e in una guerra di comunicati stampa elencano tutte le ultime nomine chiacchierate fatte dalla giunta regionale, come quella del commercialista Alessandro Cataido, da dicembre scorso in sella all'Adisu, l'agenzia per il diritto allo studio. Segni particolari: parente di Anita Maurodimio, la lady preferenze al centro delle polemiche alle scorse elezioni regionali per via delle accuse di compravendita di voti. Mal'elenco degli "innominabili" per i grillini è lungo e contiene anche il nome di Paolo Pate, nominato revisore all'interno dell'Arif, la maxi agenzia forestale della Regione. Pate è anche noto per essere commercialista del sottosegretario al Lavoro Massimo Cassano. Seguono gli avvocati Rocco De Franchi e Floriana Gallucci, entrambi con un passa-

to da assessori ai tempi in cui Emiliano ha guidato il Comune di Bari: ora si trovano nella fresca Agenzia dei rifiuti e affiancano il commissario straordinario Gianfranco Grandalliano, già avvocato dello stesso Emiliano. Nella lista c'è spazio anche per un altro candidato che non ha vinto le elezioni ma è stato comunque premiato dal governatore: Aldo Patrino, posizionato al vertice del dipartimento Turismo e cultura.

Eppure, in quanto a veleno nella coda, i grillini non sembrano aver bisogno di lezioni, tirando fuori dal cilindro un ultimo nome, quel Vito Longo marito della ex capo di gabinetto di Emiliano al Comune di Bari, oggi coinvolto negli scandali della Fondazione Petruzzelli: «Anche in quel caso disse che non ne sapeva nulla. Se questa è la sua esperienza ne facciamo a meno».

(a.cass.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La denuncia

PIÙ SPERME DI PLO  
www.bari.repubblica.it

## La società che vince tutti gli appalti

L'Advenco di Noci fa incetta di gare per la difesa del suolo dal dissesto idrogeologico. I bandi sono spesso simili. Sospetti sull'offerta tecnica: l'unico punto sul quale la discrezionalità delle commissioni giudicatrici è altissima

GIULIANO FOSCHINI

**E**NTRO LA FINE dell'anno una ventina di Comuni pugliesi potranno appaltare 122 milioni di euro per la "difesa del suolo". Questa è, evidentemente, una buona notizia per tutti. Ma per qualcuno lo è in particolare: per i cittadini delle città pugliesi, e in particolare del Gargano e del Subappennino, che alla prossima pioggia potranno sentirsi più sicuri. Ma anche per l'Advenco, la società di ingegneria pugliese che, grazie a quei soldi, sta facendo incetta d'appalti.

La storia è particolare. E non a caso è già all'attenzio-

re nei criteri di scelta delle imprese che poi dovranno aggiudicarsi la gara. Offrono infatti 70 punti alla migliore offerta tecnica, che si valuta principalmente a discrezione delle commissioni aggiudicatrici che ciascun Comune nomina. Mentre i restanti 30 punti vengono divisi tra la percentuale di ribasso (20) e la riduzione percentuale sul tempo di esecuzione dei servizi (10). Bene, fatte le regole c'è qualcuno a cui sta andando sicuramente bene. I più bravi, fino a prova contraria. Peschici: chi ha vinto i lavori per 145mila euro? Comune di Troia, chi si è aggiudicato quelli per 360mila? E ancora:

Comune di Volturara Appula, a chi i 375mila? La risposta è tutta in un nome: Advenco ingegneria.

Si tratta di una società di Noci che fa capo a due fratelli, Gianmario e Paolo Conforti (che detengono il 50 per cento a testa delle quote per un valore complessivo di diecimila euro, e all'ingegnere Vito Miccolis. Paolo Conforti è anche consigliere comunale a Noci: eletto nelle liste del Pdl è passato ora con il Nuovo centro destra. A Noci ha sede anche l'azienda che sul sito Internet, salvo un'opera in Serbia, indica come fiori all'occhiello lavori tra Valenzano e Mola di Bari. Interpellati da

Repubblica per sapere il segreto della loro bravura, hanno preferito però non rispondere: «Non abbiamo niente da dire», hanno spiegato. Cer-

Entro la fine dell'anno i Comuni pugliesi affideranno lavori per 122 milioni di euro

to, quelli della Advenco sono bravi. Per dire, nel bando dei Comuni di Ascoli Satriano e Troia hanno sbaragliato la concorrenza: partecipavano 18 aziende. Tutti hanno ottenuto lo stesso punteggio per

l'offerta economica e quella a tempo. Ma sulla tecnica non hanno avuto concorrenti: 57 punti nel primo caso, 56 nel secondo. Primi in entrambi i casi così come hanno fatto nei due lotti di Volturara, dove a partecipare erano state in 15. Anche in questo caso, tutti appalti per i tempi e il ribasso, ma la Advenco ha staccato tutti (di quasi otto punti) per l'offerta tecnica. A oggi l'Advenco ha vinto quindi appalti per quasi un milione e 400mila euro, facendo l'en plein. Un bel passo in avanti per un'azienda che nel 2015 ha fatturato 800mila euro e 550 nel 2014.

L'ESPRESSO/REPERATA

I fratelli Conforti, titolari dell'azienda, evitano qualsiasi commento: "Non c'è niente da dire"

ne della magistratura, a cui è stato inviato un lungo esposto anonimo che racconta in maniera dettagliata cosa sta accadendo in queste ore. Un esposto che Repubblica ha potuto visionare e sul quale ha compiuto una serie di verifiche incrociate.

Tutto parte con la delibera di giunta regionale numero 511 del 19 aprile di quest'anno che stanziava 112 milioni per progetti in 68 comuni, con 35 milioni circa già cantierabili nel 2016. Si tratta di opere per lo più in provincia di Foggia, tra il Gargano e il Subappennino, con qualcosa però anche a Bari (la mitigazione della pericolosità idraulica nella zona di Sant'Anna) e a Lecce. I Comuni hanno comunque già pronti i progetti e corrono a mettere a gara i servizi di ingegneria, la progettazione definitiva ed esecutiva e tutto quello che serve per avviare il cantiere. Lo fanno a Peschici, a Troia, a Volturara Appula, ad Ascoli Satriano e via via in decine di comuni.

Ciascuno ha il suo progetto. Ma ad accomunare i bandi c'è qualcosa. Si assomigliano tutti molto. Anzi, quasi sempre sono identici. In particola-

## Trasporti pubblici Rivoluzione Amtab 53 nuovi autobus 25 linee e 7 navette

**BARI** Sono due i servizi pubblici sui quali ci sarebbe bisogno proprio di un'altra marcia in città: igiene e trasporto. Il sindaco Decaro è convinto di poterla innestare. E comincia con un ampio programma, approvato ieri dalla giunta comunale, che riguarda Amtab sotto tutti i punti di vista: della dotazione dei mezzi, decretando l'atteso acquisto di 53 autobus ecologici nuovi; alla distribuzione delle linee, tutte ripensate, dalla verifica del pagamento dei passeggeri, che diventa anche telematica, alla nuova - meglio rinnovata - gestione, affidata ancora a Francesco Lucibello, nominato sempre ieri. La rivoluzione costerà 33 milioni finanziati con i Pon Metro. «Stiamo dando seguito ad un impegno — spiega il sindaco —. Ho chiesto all'azienda di indire la gara per 53 nuovi autobus in modo da avere i mezzi disponibili per il 2017. Ma questo non basta

per rendere il trasporto urbano efficace. È stato necessario ripensare l'intero sistema».

La razionalizzazione prevede 25 linee, di cui 18 di nuova istituzione e 7 navette. Tra le prime 18, 10 saranno linee portanti con 81 corse per giornata e una frequenza di 5 corse in un'ora nelle fasce di punta. Le altre 8 linee, complementari, saranno circolari per i quartieri Palese, Santo Spirito, Carbonara, Torre a Mare, Japigia, Libertà) e linee aggiuntive. Perché i bus passino, però, occorrerà anche ripensare le piste ciclabili che saranno tutte intorno al Murattiano. I capolinea, dieci, saranno intorno al centro e non più in piazza Moro, e collegati con navette. Efficienti, quindi, ma anche pagati da tutti senza più alibi: per ridurre il numero di passeggeri senza biglietto, saranno introdotti «meccanismi di controllo automatizzati», cioè i tornelli, a bordo dei mezzi; strumenti avanzati anche a disposizione del personale di verifica. Infine Lucibello. A volte discusso, per lo stipendio elevato, ha però la fiducia dell'amministrazione. D'ora in avanti percepirà 80 mila euro all'anno più 40 mila (al massimo) riconoscibili in base al raggiungimento degli obiettivi.

Ad. I.o.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La denuncia

PER INFORMAZIONI  
www.repubblica.it

IL CASO/ GIRO DI VITE CONTRO I MOROSI I CONSIGLIERI DI COR: "COSÌ SI RISCHIA L'ACCANIMENTO"

# Bollo evaso per tre anni? La Regione toglie le targhe

**N**ON paghi il bollo auto? La Regione ti ritira sia la targa sia il libretto di circolazione. Dai palazzi di via Gentile si dichiara guerra agli automobilisti morosi. La Regione decide così di utilizzare il pugno di ferro contro gli evasori avviando radiazioni d'ufficio delle auto. Tutto secondo le regole previste dall'articolo 96 del Codice stradale, che parla chiaro: chi per tre anni (in questo caso 2012, 2013 e 2014) non ha pagato la tassa automobilistica rischia la cancellazione del suo veicolo dal Pra, il Pubblico registro automobilistico.

A segnalare la linea dura intrapresa dalla Regione è il gruppo dei Conservatori e riformisti all'interno del consiglio regionale, che ora invitano chi di dovere a utilizzare un metro di giudizio meno severo: «Se nei giorni



**RISCHIO CANCELLAZIONE**  
I morosi del bollo rischiano la cancellazione del loro veicolo dai registri del Pra

scorsi a bussare alla porta di alcuni inadempienti pugliesi che per tre anni non hanno pagato il bollo è stato un semplice postino per notificare il mancato pagamento triennale — fanno notare i consiglieri Ignazio Zullo, Erio Congedo, Luigi Manca, Renato Perrini e Francesco Ventola) — passati 30 giorni a bussare sarà un ufficiale di polizia che ritirerà d'ufficio le targhe e la carta di circolazione».

L'irrigidimento delle regole è anche il frutto della riforma del fermo amministrativo dell'auto, approvata dal governo con un decreto legislativo all'inizio di quest'anno. In base alle nuove disposizioni c'è il rischio che il mezzo rimanga bloccato per i prossimi sei anni. Tuttavia i consiglieri del gruppo di opposizione se ri-

conoscono il pieno rispetto delle regole, invitano la Regione a valutare caso per caso: «Fermo restando che le tasse non soltanto vanno pagate, ma vanno pagate da tutti per avere migliori servizi — scrive il consigliere Erio Congedo — il comportamento della Regione Puglia appare decisamente aggressivo, se non vi è a monte una valutazione delle ragioni per le quali c'è stato un mancato pagamento».

Le ragioni di cui parlano i consiglieri sono quelle difficoltà economiche in cui versano molte famiglie pugliesi: «Irrigidire le misure con le quali si persegue l'evasore, magari non per scelta ma per necessità, diventa un accanimento».

(a.c.a.s.s.)

PRODUZIONE RISERVATA

LXII

SASSI | CRONACA

la Repubblica venerdì 24 ottobre 2016

## Dossier economia

# Matera 2019, allarme legalità del procuratore antimafia "Teniamo alta la guardia"



**52 mln**

**IL BUDGET**  
Ci sono 52 milioni di euro a disposizione della Fondazione Matera 2019

**6,3 mln**

**GLI SPONSOR**  
Nel budget anche 6,3 milioni di euro che dovranno giungere da risorse private

**80%**

**LA COPERTURA**  
Budget coperto per l'80% con i fondi di Regione Basilicata governo e Comune

ANTONIO DI GIACOMO

**A**LLARME legalità per la capitale europea della cultura. «Bisogna tenere alta la guardia» su Matera 2019: è un invito a vigilare quello rivolto ieri, durante un convegno sulla legalità organizzato da Confindustria nella città dei Sassi, dal procuratore nazionale antimafia Franco Roberti. «Anche in questa occasione ha incalzato Roberti -bisogna riaffermare un principio che abbiamo verificato già in questi anni: non c'è sviluppo senza legalità. Quindi la battaglia per la legalità è la premessa per ogni vero sviluppo». La posta in gioco è, prima di tutto, la dotazione finanziaria a disposizione dei progetti e delle iniziative che saranno messe in campo per Matera capitale europea della cultura: il budget è di 52 milioni di euro.

Preoccupazione condivisa da Aurelia Sole, rettrice dell'Università della Basilicata e dallo scorso marzo alla guida della Fondazione per Matera capitale della cultura. «Non posso che condividere il monito del procuratore Roberti» dice la presidente: «La fondazione Matera-Basilicata 2019 è costituita da enti pubblici - Regione, Provincia, Comune e Camera di commercio di Matera e Università - e dunque ancora di più deve essere attenta e porre in essere le azioni necessarie per assicurare trasparenza e rispetto delle regole. In

questo senso, l'auspicio è che Matera 2019 rappresenti un modello non solo per ciò che riguarda l'innovazione e la cultura, ma anche come esempio di legalità». Rispetto alla gestione delle risorse, poi, Aurelia Sole rassicura che «per ogni progetto sono previsti naturalmente dei bandi pubblici: ci siamo attrezzati con il colle-

gio dei sindaci revisori dei conti e abbiamo avviato un dialogo con l'Autorità nazionale anticorruzione, per verificare la possibilità di stipulare una convenzione perché sia di supporto per la trasparenza e il rispetto delle regole. Non solo. Nel bando che abbiamo fatto per individuare il manager amministrativo è richiesta, fra

l'altro, la competenza sulle nuove regole per la gestione degli appalti».

Più nel dettaglio del budget 36 milioni di euro sono destinati alla produzione dei contenuti culturali, 7 alla promozione e 9 alle spese di gestione della macchina organizzativa chiarisce Paolo Verri, direttore della Fondazione, che aggiunge: «Condivido le parole del procuratore Roberti, ma credo che un territorio tradizionalmente lontano dai traffici come la Basilicata non abbia da temere, perché ha una tradizione solida dal punto di vista della legalità». Tuttavia bisogna sempre vigilare, quando si parla invece di infrastrutture, come dimostrano i recenti fatti di Expo. Nel caso delle risorse gestite dalla Fondazione, quello di cui ci occuperemo sono contenuti culturali con budget singolarmente molto piccoli che, nella quasi totalità dei casi, inferiori al milione di euro. Anche se tutto verrà comunque fatto con procedure di evidenza pubblica e nel nome della trasparenza».

PRODUZIONE RISERVATA

## LA CRONACA

# In Puglia 23.330 aziende diventano green

Con 23.330 imprese green la Puglia è al nono posto in Italia per numero assoluto di imprese che hanno investito o investiranno quest'anno in tecnologie e prodotti verdi. E' quanto emerge dal rapporto GreenItaly 2016 di Fondazione Symbola e Unioncamere. Bari si colloca al primo posto con 9.426 imprese green; seguono Lecce con 5.451 imprese green, Foggia a quota 3.223, Taranto con 3.013 e Brindisi a quota 2.213. Le buone performance di Bari e Lecce si confermano anche a livello nazionale: Bari è anche sesta provincia italiana per numero di imprese green, mentre Lecce è diciottesima. Con 2.430 assunzioni non stagionali di green jobs la Puglia è la nona regione per rapporti di lavoro verdi programmati entro l'anno.

Le rassicurazioni di Verri e Sole «La Fondazione è costituita da enti pubblici: massima attenzione nei bandi»

Dossier economia

PER SAPERNE DI PIÙ  
CONTATTATE LA SEDE  
DEI SERVIZI

# Così l'hi-tech fa decollare le esportazioni della Puglia

Confindustria traccia la rotta: "Ora dobbiamo puntare sui mercati degli Stati Uniti e dell'Iran"

**RECITRE**

**10%**  
Nei primi sei mesi del 2016 aumenti delle vendite pari al 10% per l'elettronica

**O**LTRE mille aziende baresi nell'ultimo anno hanno ottenuto sostegno all'internazionalizzazione e all'export grazie a Sace, società del gruppo Cassa Depositi e Prestiti, che ha consentito di mobilitare investimenti per 500 milioni di euro. Simest (Cdp) ha inoltre già investito con 17 imprese pugliesi attive nei settori turistico-alberghiero, agroalimentare, elettromeccanico, arredamento, erogando finanziamenti a tasso agevolato per 2,1 milioni di euro destinati ai mercati di Europa, Brasile, Cina, Malesia, Oman e Messico. Sono alcuni dei dati del rapporto "Re-action. Export calling". Dal rapporto emerge che il 2015 si è chiuso con un lieve aumento dell'export pugliese, con oltre 8

**L'INNOVAZIONE**  
Sono i segmenti dell'hi-tech e dell'elettronica a trascinare l'export made in Puglia: la sfida per competere sui mercati passa dall'innovazione

**8 MILIARDI**  
Il fatturato 2015 si è chiuso con un lieve incremento dell'export per le imprese pugliesi

**1000**  
E' il numero delle aziende baresi che sono state assistite per i progetti legati all'export

miliardi di vendite e nei primi sei mesi del 2016 si registra un +10 per cento per il settore degli apparecchi elettronici, +10 per cento per quelli elettrici, e altri cinque settori chiave (mezzi di trasporto, farmaceutica, alimentari, beni agricoli, meccanica strumentale), che da soli valgono il 60 per cento dell'export dell'area. I mercati su cui puntano le previsioni di crescita sono Arabia Saudita, Iran, Cina, Giappone e Stati Uniti. Tra

## Oltre mille imprese baresi hanno ottenuto sostegno per i progetti di internazionalizzazione

le geografie più rischiose per l'export pugliese ci sono Grecia, Russia e Iraq. In Puglia «abbiamo dei settori che hanno avuto degli exploit nei processi di internazionalizzazione, per esempio quello dell'elettronica, ma anche l'agroalimentare e la meccanica», spiega Domenico De Bartolomeo, presidente Confindustria Bari e Bat. «La Puglia ha una serie di Paesi su cui si sta attivando». dice De Bartolomeo - Adesso c'è una grande attenzione almeno per due Paesi che rappresentano un bacino enorme: gli Stati Uniti e l'Iran». «Le imprese della Puglia, di Bari, si sono difese molto bene in questo pe-

riodo di crisi. L'internazionalizzazione - continua il presidente degli industriali - ha rappresentato per queste imprese una chance importante che può dare grande sviluppo alle nostre aziende. Adesso dobbiamo strutturare meglio l'attività, perché la percentuale, rispetto al resto d'Italia, è ancora molto piccola. Per questo è molto importante il coordinamento tra Simest e Sace».

ESP/PRODUZIONE RISERVATA

Dossier economia

# Boom dei giovani in agricoltura record di lauree e di fatturato

Coldiretti: superficie sopra la media In 2200 riceveranno un sostegno

**I**N Puglia grazie al PSR oltre 2200 agricoltori otterranno un sostegno per la ristrutturazione o l'ammodernamento delle loro aziende. Più di 1700 aziende agricole riceveranno sostegni per la partecipazione a regimi di qualità, a mercati locali e filiere corte, potendo investire nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli. "Parlano il linguaggio dell'innovazione - dice il presidente dei giovani di Coldiretti Puglia, Serena Minunni - i dati relativi al lavoro nei campi pugliesi, dove il 35 per cento delle imprese agricole pugliesi è condotto da giovani. Le giornate di lavoro in cui sono impegnati lavoratori agricoli tra i 20 ed i 40 anni sono 4.907.478, pari al 15% del totale nazionale. "Abbiamo avviato il ciclo di incontro nelle due pro-

vince perché sta crescendo la domanda di livelli più elevati di professionalità - spiega il direttore di Coldiretti Taranto e Brindisi, Aldo De Sario - con particolare riguardo a figure specializzate". L'aumento record del 26 per cento delle iscrizioni all'Università nei corsi di laurea in scienze agroalimentari, in netta controtendenza rispetto all'andamento generale nell'ultimo decennio, conferma la presenza di nuove ed interessanti opportunità di lavoro in campagna dove si stima che grazie alla green economy saranno disponibili centomila posti di lavoro

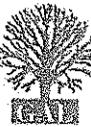
per i prossimi tre anni". Le aziende condotte da giovani possiedono una superficie superiore di oltre il 54 per cento alla media, hanno il 50 per cento di occupati per azienda in più e un fatturato più elevato del 75 per cento della media. La tendenza positiva in atto con l'aumento dei giovani lavoratori agricoli nelle campagne riguarda sia gli occupati dipendenti che crescono del 15%, sia quelli indipendenti (imprenditori agricoli, coadiuvanti familiari o soci di cooperative agricole) che vedono una crescita del 9 per cento. L'incremento si registra sia tra i ragazzi (+16 per cento) che tra le ragazze (+5 per cento), a testimoniare che l'appeal del settore agricolo tra i giovani è ormai trasversale ai generi.

ESP/PRODUZIONE RISERVATA

## IL PROGETTO / FINO AL 2020

### La campagna è smart la Regione vara i bandi e punta anche ai turisti

**S**MART and start", "Rural rebranding", "Smart district". Termini e aggettivi che sembrano più avere a che fare con la tecnologia che con l'agricoltura. Sono invece le tre aree di sviluppo inserite nel Piano di azione locale presentato dalla Regione Puglia: una serie di interventi mirati per far crescere il settore, rendendolo competitivo e attrattivo, anche da un punto di vista turistico. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali, turismo sostenibile, valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio artistico



**INNOVAZIONE**  
Il Gal Terra dei trulli e di Barento, con i suoi sette Comuni ha permesso la stesura del Piano e insiste sul rural rebranding per il rilancio dell'intero settore

legato, quindi. Questi gli obiettivi strategici su cui muoversi, secondo l'ente, per poter accedere alle risorse previste dalla sottomisura 19.2 del Piano strategico regionale Puglia 2014-2020. E allora si tende a promuovere scambi interaziendali, creazione di reti e infine di un distretto rurale che miri alla sostenibilità ambientale, e di conseguenza etica e sociale. Fondamentale il contributo del Gal Terra dei trulli e di Barento, che con i suoi sette Comuni ha permesso la stesura del Piano e che insiste su quel "rural rebranding" che altro non è che il riposizionamento e il rilancio del settore. Quanti vi lavorano dovranno essere aperti all'innovazione e a tradurre le idee in start up, sempre con il fine di realizzare un modello di area intersettoriale.

ESP/PRODUZIONE RISERVATA

## Politica

## Italicum, cade il tabù del ballottaggio

Spiragli sulla legge elettorale. Domani la kermesse del Sì con Renzi, bloccata l'idea dei frigoriferi anti Raggi

## La vicenda

● Nella direzione del Partito democratico del 10 ottobre il segretario Matteo Renzi apre alla possibilità di modifiche all'Italicum «ma solo dopo il referendum»

● Renzi istituisce una commissione del partito per studiare come intervenire sulla legge elettorale

ROMA Il totem del doppio turno ha troneggiato metaforicamente per mesi sull'uscio del Nazareno, protetto da un'aura di intoccabilità. Finché ieri, al termine della seconda riunione della commissione sull'Italicum, i dem hanno comunicato (sottovoce) la svolta nelle trattative: «Il tabù del ballottaggio è caduto».

È la prova che Renzi vuole davvero cambiare la legge elettorale. In palio c'è la vittoria contro Grillo alle Politiche e ci sono gli equilibri nel Pd in vista della sfida referendaria. La minoranza di Bersani e Speranza ha delegato Cuperlo a sedersi al tavolo, ma prima ancora di conoscere l'esito delle trattative ha annunciato che disenterà la manifestazione di domani in piazza del Popolo.

Il cerino resta dunque in mano al solo Gianni Cuperlo, che dovrà valutare se la proposta della maggioranza consente la conversione al Sì il 4 dicembre. Tre i paletti della minoranza: niente ballottaggio, ritorno ai collegi uninominali e premio di maggioranza ridotto. Prendere l'intero «lo-

do» vorrebbe dire dare vita a un sistema del tutto nuovo, mentre i renziani puntano a un Italicum 2.0. L'accordo ancora non c'è, ma Lorenzo Guerini vede un buon clima: «Si va velocemente verso una soluzione». Ottimismo condiviso da Ettore Rosato: «Lavoreremo bene, in tempi brevi». La prossima settimana si chiude. Cuperlo sperava di arrivare a un testo da depositare in Parlamento, ma Guerini, Rosato, Zanda e Orfini pensano piuttosto a un documento politico. Per Cuperlo può andare, purché Renzi se ne faccia carico, assumendosi la responsabilità di un «accordo pieno» in grado di unire il Pd.

La sola certezza dei mediatori è che il premier non rinuncerà alla governabilità. «Su tutto il resto — spiegano — si può trattare». Il compromesso che si profila incrocia le istanze della sinistra, la proposta di Maurizio Lupi (Ncd) e il sistema greco caro a Matteo Orfini. Ed ecco i pilastri del modello in costruzione: turno unico senza ballottaggio e un premio di maggioranza alla

coalizione, contenuto nel numero di seggi.

Il «turco» Francesco Verducci conferma la direzione di marcia: «Via il ballottaggio, premio di governabilità e niente collegi. Una mediazione che non stravolge l'Italicum e può piacere a Cuperlo, ai centristi e a Sel». Il capogruppo del Misto, Pino Pisicchio: «Il tabù del ballottaggio è caduto». Perché l'Italicum possa cambiare, serve l'accordo con

la maggioranza di governo. Il sì di Alfano c'è, mentre per convincere i bersaniani ci vuole un miracolo. «Nemmeno se approviamo una nuova legge la minoranza rientrerà sul Sì» insinuano i renziani, convinti che il No serva solo ad assestare la spallata al premier.

Il prossimo test sarà la piazza di domani. Una «festa di popolo», con un solo politico sul palco, Renzi. Il filo rosso del suo discorso (scritto) sarà la sfida «in positivo» all'Europa per ribadire che su migranti, terremoto, crescita e conti pubblici non farà né bracci di ferro, né passi indietro. Gli organizzatori prevedono 50 mila persone: previsti quattro treni Frecciarossa, tre treni ordinari, 273 pullman, quattro voli charter e 25 mila biglietti della metropolitana. Sul palco potrebbe spuntare il suggeritore elettronico all'americana, mentre il Pd ha rinunciato a schierare nella piazza del Valadier alcuni frigoriferi per ironizzare sul complotto denunciato dalla Raggi.

Monica Guerzoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La parola

## BALLOTTAGGIO

È l'ultima fase di una votazione. Ha luogo quando nessuno dei candidati raggiunge la maggioranza necessaria per l'elezione. Comporta una nuova convocazione del corpo elettorale, un secondo voto con una scelta in generale limitata ai due candidati più votati



Ci sono stati dei passi in avanti, stiamo lavorando e arriveremo a una soluzione  
**Lorenzo Guerini (Pd)**

È una mediazione che non stravolge l'Italicum e può piacere a Cuperlo e ai centristi  
**Francesco Verducci (Pd)**

## L'incontro

PER SAPERNE DI PIÙ  
www.quirinale.it  
www.forza-italia.it

# Berlusconi al Colle disgelo e referendum "Se è No, Renzi resti"

Primo colloquio con Mattarella a due anni dallo strappo  
Il capo forzista ai suoi: "Presidente di grande saggezza"



45 MINUTI A TO PER TU  
Silvio Berlusconi, qui in  
una foto d'archivio, ha  
incontrato il presidente  
Sergio Mattarella

CARMELO LOPAPA  
UMBERTO ROSSO

ROMA. Il grande disgelo, in 45 minuti. Si aprono le porte del Quirinale per Silvio Berlusconi. Ed è la prima volta sotto la presidenza di Sergio Mattarella. Di più, è il primo faccia a faccia tra i due dopo anni, forse decenni di incomunicabilità, dalle scintille sulla legge Mammi (era l'estate del '90) fino ad ora. Sciolti infine nella più studiata delle retromarcie del Cavaliere: «È davvero una gran persona perbene, un uomo saggio», racconta il leader di Forza Italia dopo aver lasciato il Colle nel primo pomeriggio. «Ne ho apprezzato i toni, la pacatezza, la saggezza» ha continuato raccontando al telefono ai dirigenti del partito come fosse andato l'incontro.

L'esordio è quasi una richie-

Tessitori della visita sono stati Letta e Confalonieri. La richiesta di "equilibrio" nella sfida tra Sì e No

sta di scuse: «Presidente, io non l'ho votata nel 2015 non certo per un problema personale, ma per una questione esclusivamente politica». Al suo fianco annuisce Gianni Letta. Più che accompagnatore, il vero tessitore di questo faticoso ritorno al Quirinale. Chiesto mesi addietro, addirittura prima dell'estate, poi rinviato per l'aggravarsi delle condizioni di salute dell'ex premier e infine per l'intervento al cuore e la lunga convalescenza. Letta, col sostegno "esterno" di Fedele Confalonieri, riesce a far riaprire questo canale diretto col Colle, ancor più necessario adesso.

Quarantacinque minuti nello studio del Quirinale, dunque, come da prassi sotto questa Presidenza nemmeno un caffè a rendere conviviale l'appuntamento di lavoro. Dopo il chiarimento sull'elezione, ecco che il Cavaliere ringrazia per l'interessamento durante i mesi di malattia e per il messaggio di auguri in oc-

casione degli ottant'anni, poi si entra nel vivo. Si parla di referendum e soprattutto del dopo. Il capo forzista spiega le ragioni del No, premette che «Forza Italia è per le riforme», che dunque «se sarà necessario darà un contributo subito dopo il 4 dicembre almeno alla modifica della legge elettorale», ma nessun sostegno a questa riforma che pure Fi aveva votato nei primi passaggi in Parlamento. Detto questo, ecco la svolta: «Saremo una forza responsabile e anche se vincessimo il No non chiederemmo automaticamente le dimissioni del governo».

Un'apertura sul dopo referendum che suona come un'implicita presa di distanza rispetto alle posizioni estreme di Lega e Fratelli d'Italia. In cosa si tradurrà, se in un sostegno a un esecutivo tecnico o altro, sarà tutto da sco-

prire.

Mattarella, come sempre in questi casi, ascolta. Il leader chiede «equilibrio e par condicio» in tv in questo ultimo mese di campagna assai accesa. Quindi l'economia. Berlusconi passa alla «complicata situazione economica del Paese, le imprese che chiudono, la disoccupazione, i giovani senza prospettiva». Con l'Eu-

ropa in crisi e l'immigrazione che incalza.

Il tempo è già trascorso e l'inquilino del Colle deve partire per Palermo. Il canale comunque è

riaperto. Ed era tutt'altro che scontato, dati i trascorsi anche recenti. Perché su input di Berlusconi Forza Italia aveva rotto il Fatto del Nazareno proprio

sull'elezione di Sergio Mattarella. E perché in questi due anni e mezzo, salvo la cerimonia di insediamento, l'ex premier non si era mai fatto vedere al Quirina-

le, nemmeno alle cerimonie ufficiali. Ponti saltati, dialogo azzerato. Fino a ieri. Si apre una nuova fase.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

## Il Movimento 5 Stelle

**Il caso.** Top secret i risultati, paura di fallire l'obiettivo 75%. Lombardi apre alle assemblee dei militanti

# M5S, mistero quorum nel voto sullo statuto Spunta idea congresso

### MEDIA ESTERI

**BLOOMBERG: PER RENZI IL 4 DICEMBRE UN BIVIO**  
Bloomberg dedica un'analisi al significato del referendum per Renzi e parla di "scommessa" in un contesto economico di forte sfiducia, che peserà molto sul futuro del premier italiano

### TOMMASO CIRIACO

ROMA. «Ragazzi, se davvero non raggiungiamo il quorum perdiamo la faccia». Quando due sere fa Beppe Grillo chiude la missione romana, la preoccupazione è massima. Il flop nelle votazioni sul nuovo regolamento del Movimento è un'ipotesi concreta. «Siamo indietro, rischiamo di non farcela». Il leader fa il punto con lo staff milanese che tutto gestisce, compreso il prezioso scrigno di Rousseau che ospita lo scrutinio. Studiano insieme ogni possibile contromisura, nel caso in cui non si raggiunga quota 75% dei votanti. E lo staff definisce la linea: «Il quorum non serve».

I risultati ufficiali sono attesi per oggi. In ballo ci sono le nuove regole, pensate anche per far da

«scudo» contro eventuali ricorsi degli espulsi. Il problema è che per blindare le novità c'è bisogno di portare alle urne (telematiche) circa centomila elettori, il 75% del totale degli iscritti. Così, almeno, sostengono i legali di alcuni ex grillini, citando un'ordinanza del Tribunale di Napoli.



### PRIMA CAPOGRUPPO

Roberta Lombardi è stata la prima capogruppo del 5Stelle alla Camera, quando dialogò in streaming con Bersani

sa: «Un terzo degli iscritti», recita. Un gruppo di espulsi napoletani, però, ha portato la questione in tribunale. «Con un'ordinanza cautelare - spiega il loro legale, Lorenzo Borrè - il giudice ha stabilito che il regolamento non è valido. E che in assenza di regole sulle modifiche statutarie vale il codice civile, che richiede il parere del 75% degli iscritti alle associazioni non riconosciute per rendere valida ogni revisione».

Per adesso nella galassia grillina prevale soprattutto l'imbarazzo: «Non voglio parlare di noi ora», dribbla la questione Danilo Toninelli. L'unica che si espone è Roberta Lombardi: «Vedremo cosa succederà in tribunale, se le nuove regole non dovessero passare. Finora i giudici non sono entrati molto nel merito». Il dubbio, però, si è ormai fatto strada: «Per le modifiche serve il 75% - ammette il deputato Vittorio Ferraresi - credo l'abbiano detto i giudici».

E se il regolamento dovesse davvero saltare? Tutto diventerebbe possibile, anche l'ipotesi caldeggiata dagli espulsi reintegrati di tutt'Italia - di indire assemblee fisiche degli iscritti per fissare nuove regole. «Può essere - ammette Lombardi - ma studiamo varie soluzioni e per ora non ne parlo». Che tutto non finisca con un'infuocato congresso in perfetto stile Prima Repubblica?

REPRODUZIONE RISERVATA

### LA SCHEDA

**75**

#### COSA DICE IL CODICE CIVILE

Secondo l'articolo 21 del codice civile per modificare il regolamento e lo statuto di un'associazione o movimento "occorre la presenza di almeno tre quarti (75%) degli associati"

**100.000**

#### I VOTI ONLINE

Sono circa 100 mila i voti M5S necessari per raggiungere la quota prescritta dal codice civile. Possono votare le modifiche a regolamento e statuto solo gli iscritti a Rousseau, la piattaforma online dei grillini

**130.000**

#### ASSEMBLEE FISICHE

Se il voto online non dovesse raggiungere la quota necessaria potrebbero essere indette delle assemblee fisiche, cui potrebbero partecipare i circa 130 mila iscritti al Movimento 5 Stelle

## Politica economica

## La lettera alla Ue: case, 2 miliardi per la sicurezza

Padoan all'Europa: spese cresciute di 9 miliardi per effetto del sisma e delle ondate migratorie  
Il premier: voglio vedere se a Bruxelles continuano a girarsi dall'altra parte dopo il nuovo sisma

**ROMA** Il peggioramento della congiuntura, l'inadeguatezza dei metodi usati dalla Ue per valutare le condizioni strutturali del bilancio, ma soprattutto i costi dell'ondata migratoria, da considerare anche alla luce di ciò che non fanno gli altri paesi, e la necessità di mettere in sicurezza case e scuole di fronte ai continui terremoti, che comportano spese enormi anche per l'assistenza e la ricostruzione.

Il governo ha risposto ieri sera alla lettera di chiarimenti della Commissione Ue sul maggior deficit programmato nel 2017 rispetto agli impegni presi in precedenza, spiegandone in dettaglio i motivi, con tanto di grafici e tabelle, ma senza offrire a Bruxelles alcuna concessione. «Restiamo a vostra disposizione se volete approfondire in maggior dettaglio le nostre ragioni», scrive il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, ma nulla di più.

Per il terremoto, si legge nella lettera, nel 2017 si prevede una spesa di 4,8 miliardi di euro. Oltre metà, 2,8 miliardi, per l'assistenza alle popolazioni colpite, la ricostruzione delle case e delle infrastrutture distrutte o lesionate, e la messa in sicurezza delle 42 mila scuole italiane, il 30% delle quali «ha bisogno di manutenzione strutturale o di essere completamente ricostruito». Più 2 miliardi di incentivi per il piano straordinario di

nella parte che eccede quella del 2016 (3,3 miliardi), ma alla luce di quanto si spenderebbe «se l'Italia non fosse il confine esterno dell'Unione», che dovrebbe essere «una responsabilità comune».

Dall'inizio della crisi l'Italia ha salvato quasi mezzo milione di migranti in mare, facendo fronte ai suoi obblighi umanitari, un contributo riconosciuto anche dal Consiglio Europeo. A differenza di altri paesi europei, per giunta, la spesa calcolata dall'Italia «non include i costi addizionali dell'integrazione sociale», col risultato che le nostre stime «sono molto più basse rispetto a quelle degli altri paesi Ue». La maggior parte dei costi riguarda le operazioni di sal-

vaggio, di identificazione, di protezione, di assistenza, che si traducono in maggiori costi operativi, di personale, di ammortamento dei mezzi. Senza contare, scrive Padoan, che l'Italia è vista dai migranti come un paese di passaggio, «il che riduce i benefici a medio

termine che potrebbero derivare da una crescita delle forze di lavoro».

Non bastasse, sul deficit pesa il peggioramento della congiuntura internazionale. E il metodo di calcolo usato dalla Ue per valutare i bilanci strutturali. «Qualcosa è stato fatto,

ma servono ulteriori miglioramenti per minimizzare il rischio di politiche di bilancio pro-cicliche». Con un criterio diverso, conclude Padoan, i conti italiani apparirebbero in condizioni assai migliori.

**Mario Sensi**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le misure

## Bonus bimbi

Un bonus di 800 euro per i bambini che nasceranno nel 2017. Sarà necessario fare domanda al settimo mese di gravidanza. Per tutti i nati dal primo gennaio 2016, si aggiunge un buono nido di 1.000 euro all'anno

## Imprese e investimenti

Confermato il super ammortamento al 140% per i beni acquistati dalle imprese fino al 31 dicembre del prossimo anno. L'incentivo sale al 250% per l'acquisto di beni per la trasformazione tecnologica e digitale.

## Lavoro e produttività

Aumentano gli sgravi per i premi di produttività. La tassazione agevolata al 10% riguarderà gli importi fino a 7.000 euro rispetto agli attuali 2.500. Il tetto di reddito sale da 50 mila a 80 mila euro lordi l'anno

## Le scuole a rischio

Scriva il ministro che il 30% delle scuole ha bisogno di manutenzione

adeguamento sismico degli edifici privati, che vista la frequenza dei terremoti non può più attendere. «Siamo al quarto terremoto grosso in sette anni, voglio vedere se a Bruxelles continueranno a girarsi dall'altra parte» ha confidato il premier Matteo Renzi ai suoi appena tornato dalla visita a Camerino, dando via libera alla lettera per Bruxelles.

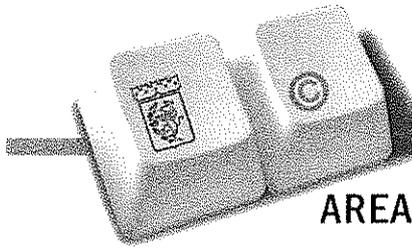
I costi per affrontare la crisi migratoria nel 2017 vengono invece quantificati dalla lettera di Padoan in 3,8 miliardi di euro, che potrebbero salire fino a 4,2 «se venissero confermati gli attuali tassi di crescita dei flussi». Una spesa che secondo il governo non può essere considerata «eccezionale» solo

0,4

per cento  
Il peso sul Pil  
delle voci  
migranti  
e sisma

1,9

per cento  
del Pil: il deficit  
nominale  
secondo  
il Tesoro



**andria@Comunica**

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

---

**ECONOMIA  
E  
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

---

Pensioni. A maggioranza

## Approvato il bilancio dell'Inpgi

Approvato a maggioranza dal consiglio generale il bilancio di assestamento 2016 e quello di previsione del 2017 dell'Inpgi, l'Istituto di previdenza dei giornalisti.

La gestione principale (38 voti a favore, 16 contrari e 1 astenuto) si assesta con un risultato della gestione previdenziale e assistenziale negativo per 121,3 milioni di euro, a fronte di 410,6 milioni di ricavi e 531,9 milioni di uscite. Nel 2017 il saldo negativo dovrebbe essere di 134 milioni di euro, con ricavi in leggera diminuzione a 409,4 milioni e uscite in aumento a 543,6 milioni. I saldi finali complessivi segnano invece un avanzo di gestione di 2 milioni di euro nel 2016 e un disavanzo di 38 milioni per l'anno prossimo.

«La messa in sicurezza dei conti - ha commentato la presidente, Marina Macelloni - è stata l'attività prevalente del Consiglio di amministrazione insediato nell'aprile scorso. I numeri dei bilanci approvati oggi rendono evidente la necessità di questo lavoro che ha portato all'approvazione della riforma delle prestazioni».

Per quanto riguarda la gestione separata, invece, l'assestamento 2016 registra un avanzo di 42,28 milioni mentre per l'anno prossimo si scenderà a 42,04 milioni.

DI RIPRODUZIONE RISERVATA

Separazioni e divorzi. Per il Consiglio di Stato

## Accordi in Comune possibili anche sul mantenimento

Guglielmo Saporito

Più agevoli separazioni e divorzi con accordi economici presso i Comuni, per effetto della sentenza del Consiglio di Stato 26 ottobre n. 4478. Sono infatti possibili accordi di qualunque tipo, purché non attuino quel "trasferimento patrimoniale" (soprattutto di immobili) che l'articolo 12 del Dl 132/2014 vieta agli ufficiali di stato civile.

Il giudice amministrativo si pronuncia sulla differenza tra accordi di contenuto economico e patti patrimoniali, ponendo fine al contrasto tra chi intende tutelare il soggetto più debole della coppia (vietando, in Comune, qualsiasi accordo economico) e chi prende atto della necessità fisiologica di accordi economici in occasione di separazioni e divorzi. I ministeri dell'Interno e della Giustizia, con circolare 6/2015, consentono di separarsi o divorziare in Comune purché non vi siano «patti di trasferimento patrimoniale», lasciando all'ufficiale di stato civile separazioni e divorzi con gli usuali accordi relativi a versamenti periodici di danaro.

Secondo i ministeri, in Comune e senza avvocato si può concordare l'assegno di mantenimento nella separazione consensuale e l'assegno divorzile nella richiesta congiunta di cessazione degli effetti civili (per i matrimoni religiosi) o scioglimento del matrimonio (per quelli civili). In Comune, si può concordare tali assegni, modificarli e revocarli: sono rapporti obbligatori che non producono effetti traslativi (passaggio di proprietà) su beni determinati.

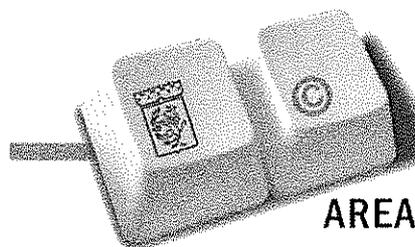
Su questi temi, a luglio il Tar Lazio aveva adottato una linea di rigida tutela del soggetto più debole della coppia, sottraendo

al Comune tutti i casi di separazione e divorzio che prevedessero contemporanei patti di trasferimento patrimoniale. Così, chi avesse voluto separarsi o divorziare prevedendo assegni di mantenimento avrebbe dovuto rivolgersi alla mediazione assistita, ad un avvocato o al Tribunale. Ora il Consiglio di Stato restituisce agli ufficiali di stato civile la possibilità di formalizzare e modificare (con procedura da poche decine di euro) condizioni, ammettendo tutti gli accordi di natura non strettamente patrimoniale.

È quindi possibile separarsi e divorziare in Comune con accordi sull'affidamento di un animale domestico o su beni mobili non registrati (gioielli, quadri, arredi) o concordando le modalità d'uso di una casa in villeggiatura rimasta in comproprietà (accordi possibili fin dall'entrata in vigore del Dl 132/2014). Inoltre, tornano possibili accordi sulla corresponsione di assegni periodici di mantenimento o divorzili, in quanto attribuzioni patrimoniali mobiliari (in danaro).

Restano preclusi, in Comune, gli accordi (ex articolo 5, comma 8, legge 898/1970) sulla corresponsione in unica soluzione dei medesimi assegni, perché tale liquidazione non è più modificabile e definisce irreversibilmente gli interessi: di qui la necessità di una mediazione assistita o di un giudizio. Inoltre, divorzi e separazioni in Comune non possono prevedere trasferimenti immobiliari (passaggi di proprietà), accordi di particolare rilevanza socio-economica che esigono valutazioni di equilibrio tra le parti ottenibili solo con forme più rigide: mediazione assistita e presenza di legali.

DI RIPRODUZIONE RISERVATA



**andria@Comunica**

**AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA**

---

**LEGGI E DECRETI**

---

<b>SOMMARIO</b>
-----------------

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 18 ottobre 2016, n. 69

Risoluzione del Consiglio regionale sulla proposta di legge "Norme per la tutela dei banchi naturali di Oloturia (*Holothuria spp*) o Cetriolo di mare" - Approvazione..... 51662

*Atti regionali*

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 ottobre 2016, n. 633

COMUNE DI SAN NICANDRO GARGANICO (FG) - Nuovo termine per il commissario ad acta nominato con DPGR n. 165/2016, per l'approvazione del PL della " Zona di espansione urbana C1/B - comparto 3", su istanza di Guerrieri Vittoria +3, ai sensi dell'art 22/co.5° della L n. 136/1999..... 51665

ORDINANZA DELL'ASSESSORE ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE 14 ottobre 2016, n. 7

Ciclo di trattamento dei rifiuti urbani prodotti dai Comuni della Provincia di Foggia..... 51667

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE 19 ottobre 2016, n. 322

Nomina commissione esaminatrice ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 11 del 30.06.2009, afferente l'avviso esterno per l'affidamento di incarichi professionali finalizzati all'elaborazione e redazione del piano regionale di gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, emanato con DDS 116 del 25/8/2016 da parte della Sezione Risorse Idriche..... 51670

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE 19 ottobre 2016, n. 323

Nomina commissione esaminatrice ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 11 del 30.06.2009, afferente l'avviso esterno per l'affidamento di incarico professionale di tecnico esperto per la direzione operativa delle attività di campo del monitoraggio dei corpi idrici sotterranei, emanato con DDS 117 del 25/8/2016 e successiva integrazione 146 del 28/9/2016 da parte della Sezione Risorse Idriche..... 51672

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 19 ottobre 2016, n. 177

Art. 27 "Ispezioni" D.Lgs 105/2015 - Stabilimento "Chemgas S.r.l.", sede operativa Viale E. Fermi 4 - 72100 Brindisi (BR) – Approvazione Cronoprogramma di attuazione alla DD. 165/2016..... 51674

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 24 ottobre 2016, n. 179

L. 241/1990 e smi, D.Lgs. 152/2006 e smi, L.R. 11/2001 e smi. "ID VIA 221: HIDROCHEMICAL Service S.r.l. – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA per la modifica dello scarico delle acque reflue e sistemazione degli spazi interni dell'impianto esistente per lo stoccaggio, la depurazione e lo smaltimento di rifiuti speciali liquidi, ubicato nell'agglomerato portuale di Taranto, località "Punta Rondinella", censito in Catasto al Fg. 196p.la32, 35, 44, 48."

Proponente: Hydrochemical Service S.r.l., sede legale 74123 Taranto – Via per Statte km.2..... 51682

- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 5 ottobre 2016, n. 135  
Reg. (UE) n. 1308/2013, Decreto Mi.P.A.A.F. 24 novembre 2014 n. 86483. Riconoscimento Organizzazione Produttori del settore olio di oliva ed olive da tavola "Oleificio Cooperativo di Monopoli Soc. coop. agr." con sede legale in Monopoli (Bari)..... 51703
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 12 ottobre 2016, n. 1765  
FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Determinazione n. 797/2015 e s.m.i. - Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo - Soggetto proponente: LCI S.r.l..... 51707
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 24 ottobre 2016, n. 771  
SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI ED ESAMI PER ASSUNZIONE NOMINATIVA, RISERVATA AI DISABILI ISCRITTI NEGLI ELENCHI DEL COLLOCAMENTO MIRATO tenuti dall'Ufficio di Collocamento obbligatorio della Provincia di Bari. Accertamento requisiti di ammissibilità - Determinazione n. 436 del 30/06/2016 pubblicata nel B.U.R.P. n. 79 del 07/07/2016 - Rettifica Elenchi nominativi candidati ammessi con riserva e candidati esclusi..... 51745
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 19 ottobre 2016, n. 1030  
D.G.R. n. 729/2015 "Adozione del Piano operativo per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere" - A.D. 411/2016 "Approvazione Avviso Pubblico per la presentazione di Programmi antiviolenza di cui di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014". Approvazione degli elenchi dei Programmi antiviolenza ammessi e non ammessi al finanziamento..... 51772
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 24 ottobre 2016, n. 415  
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. Rigetto istanza - Comuni di Torre Santa Susanna..... 51778
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OCCUPAZIONE E COOPERAZIONE 11 ottobre 2016, n. 397  
Fondi Delibera CIPE 138/2000 e s.s.m.m. Programma Emersione Puglia - Avviso Pubblico "Turismo di qualità"- Scorrimento graduatoria..... 51781
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA DELLE QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 19 settembre 2016, n. 344  
CIG in deroga 2016/F245. Mancata ammissione al trattamento di CIG in deroga..... 51785
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA DELLE QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 3 ottobre 2016, n. 385  
CIG in deroga 2014/F256 - Galleria del Lampadario S.r.l.(matr. INPS 7803361714). Concessione trattamento autorizzazione all'INPS al pagamento a seguito supplemento di istruttoria della istanza..... 51789
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA DELLE QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 4 ottobre 2016, n. 388  
CIG in deroga 2016/S.T.A.C. Srl (matricola INPS 3104695044). Errata corrige periodo autorizzato. Annullamento parziale della D.D. n. 254 del 28 giugno 2016 avente ad oggetto: "CIG in deroga 2016/F243. Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga". CIG in deroga 2016/F252. Ammissibilità luglio 2016..... 51793
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA DELLE QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 14 ottobre 2016, n. 401  
Mobilità in deroga 2016. OM Carrelli. Presa in carico delle istruttorie INPS. Elenchi trasmessi da INPS Regionale il 10.10.2016; il 11.10.2016; il 13.10.2016..... 51797
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VAS 24 ottobre 2016, n. 178  
Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "Piano attuativo in zona D7 - Commerciale per medie e grandi strutture di vendita del vigente PUG". Autorità procedente: Comune di Galatina..... 51803

DETERMINAZIONE DELL' AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 17 ottobre 2016, n. 321 "Programma di Sviluppo Rurale Puglia 2014/2020 – MISURA 19 – SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER – (SLTP – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo) [articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013]. Sottomisura 19.1 - Sostegno preparatorio. Approvazione avviso pubblico", adottato con determinazione dell'Autorità di Gestione n. 57 del 16/04/2016, pubblicata nel BURP n. 45 del 21/04/2016. Ordinanza del TAR Bari, Sez. Unite, n. 400 pubblicata il 08/09/2016.....	51809
DETERMINAZIONE DELL' AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 21 ottobre 2016, n. 328 Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. Misura -3- Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari sotto-misura 3.2 "Attività di Informazione e Promozione". Bando pubblicato nel BURP n. -79-del 07/07/2016. Approvazione graduatoria delle domande di sostegno ricevibili e definizione delle domande ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa.....	51843
DETERMINAZIONE DELL' AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 24 ottobre 2016, n. 330 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 4 – Operazione 4.1.A e 4.1.B. Misura 6 – Sottomisura 6.1. Approvazione Produzioni standard.....	51848

#### *Atti e comunicazioni degli Enti locali*

CITTA' METROPOLITANA DI BARI Estratto decreto 1 agosto 2016, n. 8 Asservimento coattivo in favore di Enel Distribuzione.....	51864
COMUNE DI CASTELLANA GROTTA Decreti 6 ottobre 2016, nn. 15213-15215-15216 Esproprio.....	51867
COMUNE DI GROTTAGLIE Decreto 19 ottobre 2016, n. 25831 Esproprio.....	51869
COMUNE DI MASSAFRA Decreto 24 ottobre 2016, n. 2 Esproprio.....	51872
COMUNE DI TAVIANO Deliberazione C.C. 10 ottobre 2016, n. 40 Approvazione Piano Particolareggiato "Monicella" Zona C1.2.....	51875

#### *Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi*

##### *Concorsi*

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIA E GOVERNO DELL'OFFERTA Avviso sorteggio componenti regionali, effettivo e supplente, Commissione esaminatrice Concorso pubblico Dirigente Medico, disciplina Psichiatria indetto dall'ASL TA – Taranto.....	51878
ASL BA Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 6 posti di Dirigente Medico, disciplina "Anestesia e Rianimazione".....	51879
ASL BA Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 4 posti di Dirigente Medico, disciplina "Radiodiagnostica".....	51889

ASL BA	
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 16 posti di C.P.S. "Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva".....	51899
ASL BT	
Bando di Sorteggio per rinuncia di componenti Commissione avviso pubblico per direzione Struttura Complessa di Chirurgia Generale.....	51912
ASL FG	
Avviso Pubblico di mobilità regionale ed interregionale Dirigente Medico, disciplina "Pediatria".....	51913
ASL FG	
Avviso Pubblico di mobilità regionale ed interregionale n. 1 posto di "Assistente Sociale" presso Dipartimento Salute Mentale comparto sanità – ruolo tecnico.....	51924
ASL TA	
Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di Struttura Complessa di Anestesia P.O. Occidentale. ....	51935
AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI	
Revoca avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura Complessa di Gastroenterologia Ospedaliera.....	51946
AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI	
Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura Complessa di Gastroenterologia Ospedaliera. Ripubblicazione.....	51947
AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO	
Graduatoria finale di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico, disciplina Chirurgia Plastica e Ricostruttiva.....	51970
AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO	
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico, disciplina di Neonatologia.....	51971
COMUNE DI POLIGNANO A MARE	
Proroga termini Bando di concorso 1/2016 per assegnazione alloggi ERP.....	51985
ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II	
Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione, figura professionale "Ricercatore Basic.....	51986
<i>Avvisi</i>	
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI	
Estratto parere procedura di VIA e AIA. Società TRANSECO.....	51994
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA	
Estratto parere di VIA. Ditta MIDI ENERGIA.....	51996
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA	
Estratto parere di VIA. Ditta e2i ENERGIE SPECIALI.....	51997
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA	
Estratto parere di VIA. Ditta GREEN ENERGY.....	51998

COMUNE DI GRUMO APPULA	
Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. Ditta TECNOMEK ENGINEERING POWER.....	51999
COMUNE DI LUCERA	
Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. Ditta U.I.T.S.....	52005
COMUNE DI TRANI	
Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. Comparto Cp/6.....	52007
COMUNE DI TRANI	
Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. Comparto Cp/14.....	52010
COMUNE DI TRANI	
Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. Maglia Bs.ad/40.....	52013
ENEL	
Istanza di autorizzazione costruzione ed esercizio di impianti elettrici con dichiarazione di pubblica utilità. Agro di Melpignano.....	52017
SOCIETA' FG ECOLOGIA	
Avviso di deposito istanza procedura coordinata di VIA e AIA. Agro di Neviano.....	52019
SOCIETA' TELECOM ITALIA	
Avviso presentazione istanza di installazione Stazione Radio Base.....	52020

### *Rettifiche*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2016, n. 1507 POR PUGLIA FESR - F.S.E. 2014-2020 AVVISO PUBBLICO n. 4/2016 "Piani Formativi aziendali"- VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016 E PLURIENNALE 2016-2018 AI SENSI DEL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.....	52021
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COOPERAZIONE TERRITORIALE 26 settembre 2016, n. 16 Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V – A Grecia - Italia 2014-2020. Indizione avvisi pubblici per il con- ferimento di n. 7 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa- presso la Sezione Cooperazione Territoriale- a soggetti esterni per l'espletamento di ruoli e funzioni del Segretariato Congiunto.	
CUP: B39G15008640007 – Assistenza Tecnica di Programma.....	52030